



AZIMUT

SUSTAINABLE FUTURE

FONDO PENSIONE APERTO

*iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 171
Istituito in Italia*

Nota Informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 28 marzo 2025)

**La Nota Informativa è composta da 2 PARTI
e da un'Appendice:**

- la **PARTI I “LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE”**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **2 SCHEDE** (“Presentazione”; “I costi”) e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTI II “LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE”**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** (“Le opzioni di investimento”; “Le informazioni sui soggetti coinvolti”) ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.azimutprevidenza.it);
- l'**Appendice “Informativa sulla sostenibilità”**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

*La società Azimut Capital
Management SGR S.p.A.
è responsabile della completezza
e veridicità dei dati e delle
notizie contenuti nella presente
Nota Informativa.*

Sommario

PARTE I – LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L’ADERENTE

Scheda “Presentazione”

Premessa

Le opzioni di investimento

I Comparti

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione

Cosa fare per aderire

I rapporti con gli aderenti

Dove trovare ulteriori informazioni

Scheda “I Costi”

I costi nella fase di accumulo

L’indicatore sintetico dei costi (ISC)

I costi nella fase di erogazione

PARTE II – LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Scheda “Le opzioni di investimento”

Che cosa si investe

Dove e come si investe

I rendimenti e i rischi dell’investimento

La scelta del Comparto

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Dove trovare ulteriori informazioni

I Comparti. Caratteristiche

I Comparti. Andamento passato

Scheda “Le informazioni sui soggetti coinvolti”

Il soggetto istitutore/gestore

Il Responsabile

Il Depositario

I gestori delle risorse

L’erogazione delle rendite

La revisione legale dei conti

La raccolta delle adesioni

APPENDICE INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

MODULO DI ADESIONE

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE

Fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 171
Istituito in Italia



Via Cusani, 4 – 20121 Milano

+39 02/88981

info.sustainablefuture@azimut.it

azimutsustainablefuture@legalmail.it

www.azimutprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

PARTE I “LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SpA (di seguito, AZIMUT SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda “Presentazione” (in vigore dal 31/03/2025)

PREMESSA

Qual è l'obiettivo

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE è un **fondo pensione aperto** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252**.

Come funziona

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Come contribuire

Se aderisci a AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE sulla base di un accordo collettivo hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci a AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.

Quali prestazioni puoi ottenere

- **RENDITA e/o CAPITALE** (fino a un massimo del 50%): al momento del pensionamento;
- **ANTICIPAZIONI** (fino al 75%): per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni;
- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE**: per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso – secondo le condizioni previste nel Regolamento;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**.

Trasferimento

Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione “Dove trovare ulteriori informazioni” per capire come approfondire tali aspetti.

LE OPZIONI DI INVESTIMENTO

Puoi scegliere tra i seguenti **3 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Comparto Bilanciato Conservativo	bilanciato	SI	Comparto di default in caso di RITA
Comparto Bilanciato	bilanciato	SI	
Comparto Bilanciato Accrescitivo	bilanciato	SI	

(*) *Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.*

All'atto dell'adesione, o anche successivamente, l'aderente ha facoltà di attivare gratuitamente un programma di trasferimenti automatici denominato **"Servizio Consolida"**.

Tale Servizio permette il trasferimento periodico automatico - verso il Comparto Bilanciato Conservativo - dell'eventuale extra-rendimento realizzato dai Comparti Bilanciato e/o Bilanciato Accrescitivo rispetto all' Obiettivo riportato in tabella:

Comparto	Obiettivo Consolida
Bilanciato	1,50% su base semestrale (3,00% su base annua)
Bilanciato Accrescitivo	2,50% su base semestrale (5,00% su base annua)

Il trasferimento dell'importo avviene laddove vi sia un importo minimo di almeno 100,00 Euro.

Per extra-rendimento si intende la differenza (ove positiva) tra la performance maturata nel semestre di riferimento dall'aderente sul/sui Comparto/i di provenienza e il valore dell'"Obiettivo Consolida".

L'operazione di trasferimento avviene sulla base del secondo valore della quota successivo al termine del semestre solare di riferimento.

Il Servizio Consolida è attivo a partire dal secondo anno solare successivo all'adesione o alla richiesta di attivazione del servizio (se successiva) e non tiene conto degli importi disinvestiti o riallocati nel corso dell'anno solare di riferimento.

È facoltà dell'aderente revocare in ogni momento il Servizio mediante comunicazione scritta.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di Azimut Sustainable Future nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'area pubblica del sito web (www.azimutprevidenza.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**.

BILANCIATO CONSERVATIVO

COMPARTO
BILANCIATO
CONSERVATIVO(Categoria
Bilanciato)ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO-LUNGO

(tra 10 e 15 anni)

La gestione si propone l'obiettivo – in un orizzonte temporale pluriennale – di un rendimento assoluto positivo in linea con l'obiettivo di rendimento^(*)

Il Comparto è indicato per coloro che hanno una **propensione al rischio media** e che – avendo davanti a sé ancora alcuni anni di attività – perseguono la finalità di sfruttare, oltre alle opportunità offerte dai mercati obbligazionari, anche quelle offerte dai mercati azionari.

(*) 75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul comparto) maggiorato di un rendimento del 1,00%

Garanzia: Assente

Data di avvio dell'operatività del comparto: 1° settembre 2020

Patrimonio netto al 27/12/2024: 31.066.595€

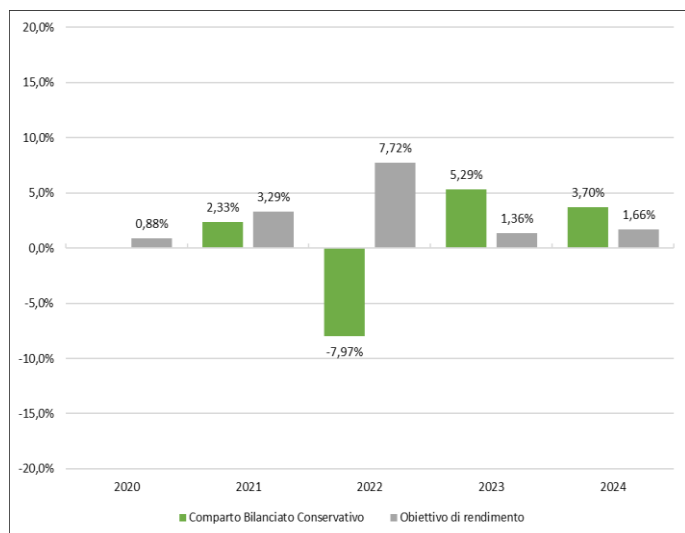
Rendimento netto del 2024: 3,70%

Sostenibilità:

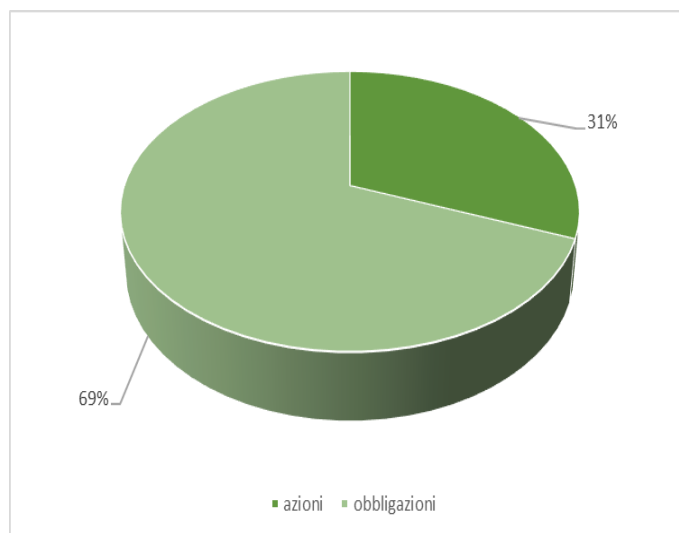
- ☐ ☐ NO, non ne tiene conto
☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Il Comparto è di recente istituzione ed è operativo da meno di 5 anni.

Rendimento netto medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 27/12/2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

BILANCIATO

**COMPARTO
BILANCIATO**
(Categoria
Bilanciato)

**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO-LUNGO**
(tra 10 e 15 anni)

La gestione si propone l'obiettivo – in un orizzonte temporale pluriennale – di un rendimento assoluto positivo in linea con l'obiettivo di rendimento^(*)

Il Comparto è indicato per coloro che hanno una **propensione al rischio medio-alto** e che – avendo davanti a sé ancora alcuni anni di attività – perseguono la finalità di sfruttare, oltre alle opportunità offerte dai mercati obbligazionari, anche quelle offerte dai mercati azionari.

^(*) 75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul comparto) maggiorato di un rendimento del 2,00%

Garanzia: Assente

Data di avvio dell'operatività del comparto: 1° settembre 2020

Patrimonio netto al 27/12/2024: 105.029.127€

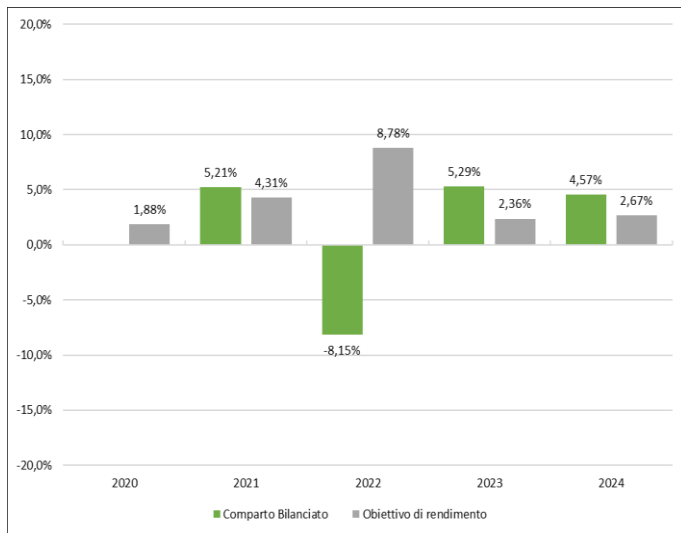
Rendimento netto del 2024: 4,57%

Sostenibilità:

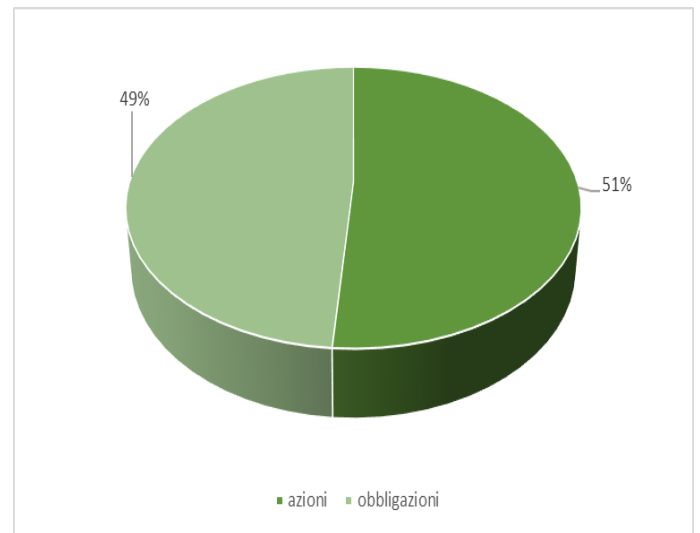
- ☐ ☐ NO, non ne tiene conto
☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Il Comparto è di recente istituzione ed è operativo da meno di 5 anni.

Rendimento netto medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 27/12/2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

**COMPARTO
BILANCIATO
ACCRESCITIVO**
(Categoria
Bilanciato)

**ORIZZONTE
TEMPORALE LUNGO**
(oltre 15 anni)

La gestione si propone l'obiettivo – in un orizzonte temporale pluriennale – di un rendimento assoluto positivo in linea con l'obiettivo di rendimento^(*)

Il Comparto è indicato per coloro che hanno una **propensione al rischio alta** e che – avendo davanti a sé ancora alcuni anni di attività – perseguono la finalità di sfruttare, oltre alle opportunità offerte dai mercati obbligazionari, anche quelle offerte dai mercati azionari.

^(*) 75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul comparto) maggiorato di un rendimento del 2,50%

Garanzia: Assente

Data di avvio dell'operatività del comparto: 1° settembre 2020

Patrimonio netto al 27/12/2024: 125.148.497€

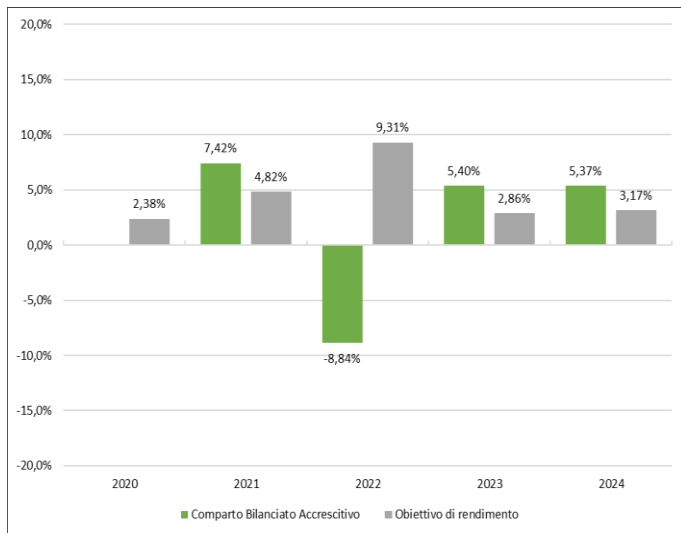
Rendimento netto del 2024: 5,37%

Sostenibilità:

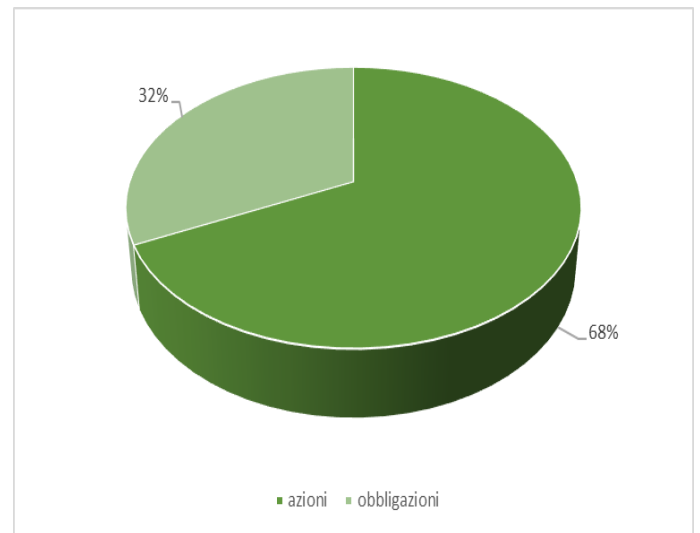
- ☐ ☐ **NO, non ne tiene conto**
☒ ☒ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
☐ ☒ **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Il Comparto è di recente istituzione ed è operativo da meno di 5 anni.

Rendimento netto medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 27/12/2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

QUANTO POTRESTI RICEVERE QUANDO ANDRAI IN PENSIONE⁽²⁾

versamento iniziale annuo	età all'iscrizione	anni di versamento	Bilanciato Conservativo		Bilanciato		Bilanciato Accrescitivo	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 141.359,60	€ 5.410,07	€ 142.186,10	€ 5.441,70	€ 142.712,02	€ 5.461,83
	40	27	€ 91.770,16	€ 3.640,71	€ 92.162,98	€ 3.656,30	€ 92.412,52	€ 3.666,20
€ 5.000	30	37	€ 283.890,89	€ 10.864,99	€ 285.551,30	€ 10.928,53	€ 286.607,86	€ 10.968,97
	40	27	€ 184.339,17	€ 7.313,12	€ 185.128,47	€ 7.344,43	€ 185.629,89	€ 7.364,32

(2) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né AZIMUT SGR né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo www.azimutprevidenza.it. Sul sito web di Azimut Sustainable Future puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

COSA FARE PER ADERIRE

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del fondo. Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, AZIMUT SGR ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

I RAPPORTI CON GLI ADERENTI

AZIMUT SGR ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

AZIMUT SGR mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte. In caso di necessità, puoi contattare AZIMUT SGR telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell' intestazione di questa Scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio: il Rendiconto, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.azimutprevidenza.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE

Fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 171

Istituito in Italia



Via Cusani, 4 – 20121 Milano

+39 02/88981

info.sustainablefuture@azimut.it

azimutsustainablefuture@legalmail.it

www.azimutprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

PARTE I – “Le informazioni chiave per l'aderente”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SpA (di seguito, AZIMUT SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Scheda “I costi” (in vigore dal 31/03/2025)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire ad AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	10 Euro, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	Commissione amministrativa ricorrente annua pari a 30,00 Euro, prelevata in unica soluzione dalla posizione individuale il primo giorno lavorativo di ciascun anno solare.
Indirettamente a carico dell'aderente ⁽²⁾ :	
COMMISSIONE DI GESTIONE (calcolata quotidianamente e prelevata dal patrimonio di ciascun Comparto il 1° giorno lavorativo del mese successivo)	
COMPARTO BILANCIATO CONSERVATIVO	1,00% del patrimonio su base annua
COMPARTO BILANCIATO	1,50% del patrimonio su base annua
COMPARTO BILANCIATO ACCRESCITIVO	1,80% del patrimonio su base annua
EVENTUALE PROVVIGIONE DI INCENTIVO le cui condizioni di applicabilità, i parametri, l'aliquota di prelievo e il meccanismo di calcolo sono di seguito illustrati.	
CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ E PARAMETRI La provvigione di incentivo viene applicata:	
1) se la variazione del valore della quota del singolo Comparto - nell'orizzonte temporale di riferimento - è superiore (overperformance) al 75% dell'indice ISTAT (*) (al netto degli oneri fiscali applicabili al Comparto) maggiorato di un rendimento di seguito riportato:	
COMPARTO BILANCIATO CONSERVATIVO	1,00%
COMPARTO BILANCIATO	2,00%
COMPARTO BILANCIATO ACCRESCITIVO	2,50%
2) se la variazione del valore della quota del Comparto è positiva nell'orizzonte temporale di riferimento.	
(*) <i>variazione percentuale annua “dell'Indice Nazionale Generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati” relativo all'ultimo giorno lavorativo dell'anno solare precedente l'orizzonte temporale di riferimento.</i>	
ALiquota di PRELIEVO L'aliquota di prelievo, applicata come descritto nel meccanismo di calcolo, è pari a:	
25% dell'overperformance per il Comparto Bilanciato Conservativo	
20% dell'overperformance per il Comparto Bilanciato	
15% dell'overperformance per il Comparto Bilanciato Accrescitivo	
MECCANISMO DI CALCOLO Premesso quanto segue:	
a) Orizzonte temporale di riferimento: anno solare;	
b) Frequenza di calcolo: giornaliera;	
c) Periodicità del prelievo: annuale;	
d) Momento del prelievo: la provvigione di incentivo di competenza di ciascun “orizzonte temporale di riferimento” viene prelevata dalle disponibilità liquide del singolo Comparto il 1° giorno lavorativo dell'anno solare successivo a quello di riferimento.	

In dettaglio, per l'applicazione delle commissioni di incentivo, si procede nel modo seguente:

Il calcolo della commissione è eseguito con cadenza giornaliera, accantonando un rateo che fa riferimento all'overperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Comparto, la SGR accredita al singolo Comparto l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La provvigione di incentivo viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto del Comparto nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio, nel periodo cui si riferisce la performance.

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):

Anticipazione	non previste
Trasferimento	50,00 Euro
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	50,00 Euro
Riallocazione del flusso contributivo	non previste
Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura degli oneri amministrativi	30,00 Euro (prelevate dalla posizione individuale all'apertura della pratica)

Spese e premi per le prestazioni accessorie non sono previste prestazioni accessorie

(1) In caso di adesioni su base collettiva, di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, di dipendenti delle Società del Gruppo Azimut, di componenti dell'Organo Amministrativo delle Società del Gruppo Azimut, nonché di famigliari fiscalmente a carico degli aderenti sopra elencati, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Maggiori informazioni sulla tipologia e sulla misura delle agevolazioni previste sono disponibili sul sito *web* del Fondo nella Scheda "I Costi" – Adesioni su base di accordi collettivi.

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE offre inoltre agevolazioni finanziarie a particolari categorie di soggetti aderenti: ai consulenti finanziari delle società del gruppo Azimut non verranno applicate le spese di adesione e la commissione amministrativa ricorrente annua; ai nuovi aderenti che rientrano in una fascia di età da 0 a 18 anni non compiuti non verrà applicata la commissione amministrativa ricorrente annua sino all'anno solare in cui l'aderente compie il 18° anno di età.

(2) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei Comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza e compenso del responsabile del fondo, per la parte di competenza del singolo Comparto. In caso di investimento in OICR alternativi (FIA – Fondi Investimento Alternativi) diversi da quelli collegati, sul patrimonio dei Comparti graveranno inoltre indirettamente le commissioni di gestione e gli oneri a carico del patrimonio di tali OICR. La misura massima delle commissioni di gestione di tali OICR non può essere superiore al 2,50%; le eventuali commissioni di incentivo di tali OICR non possono viceversa essere quantificate a priori data la loro natura. L'investimento in OICR alternativi è mantenuto entro il limite del 20% delle disponibilità complessive di ciascun Comparto, nel pieno rispetto della politica di investimento dei singoli Comparti, tenuto conto della finalità previdenziale di Azimut Sustainable Future.

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei Comparti di AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE, è riportato, per ciascun comparto, l'indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 Euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Per le adesioni su base collettiva, la misura dell'indicatore è riportata nella apposita Scheda collettività.



Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 Euro a 82.000 Euro).

COMPARTI	ANNI DI PERMANENZA			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
COMPARTO BILANCIATO CONSERVATIVO	2,66%	1,60%	1,30%	1,10%
COMPARTO BILANCIATO	3,18%	2,12%	1,82%	1,62%
COMPARTO BILANCIATO ACCRESCITIVO	3,49%	2,43%	2,13%	1,93%

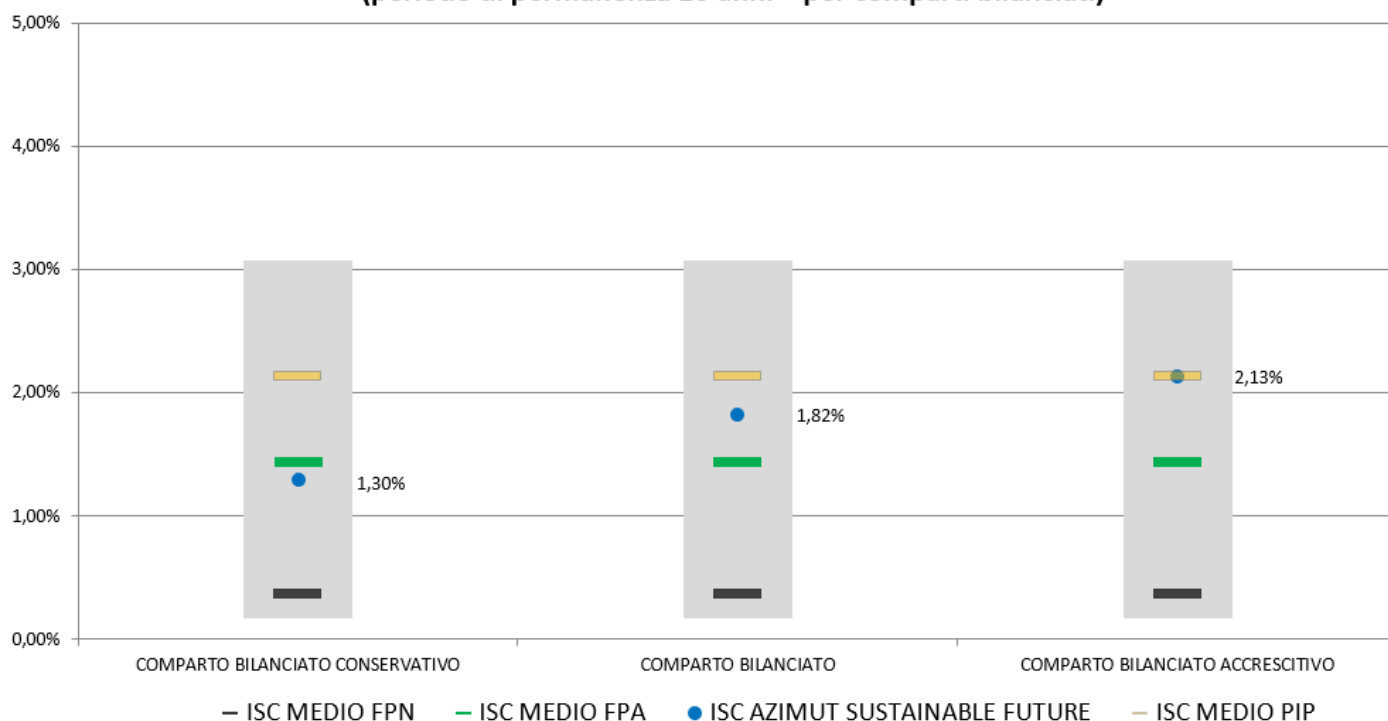
AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di Azimut Sustainable Future rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni – per comparti bilanciati)



 La COVIP mette a disposizione sul proprio sito **il Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione, la cui combinazione dei costi di caricamento proporzionale o esplicito e dei costi di erogazione della rendita si traduce in un caricamento complessivo pari al 2,716% che è già considerato in fase di definizione dei coefficienti di conversione.

Nella fase di erogazione la rendita si rivaluta annualmente in base al rendimento della Gestione Separata Zurich Trend.

Il rendimento annuo da attribuire a ciascuna posizione è ottenuto sottraendo dal rendimento della Gestione Separata, realizzato nel periodo di osservazione, le spese di gestione pari all'1,10% annuo (il "Rendimento Attribuito").

La misura annua di rivalutazione della singola posizione è calcolata sottraendo al Rendimento Attribuito il tasso tecnico dello 0,50% già riconosciuto nel calcolo della rendita assicurata iniziale.

 Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE (www.azimutprevidenza.it).

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE

Fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 171

Istituito in Italia



Via Cusani, 4 – 20121 Milano

+39 02/88981

info.sustainablefuture@azimut.it

azimutsustainablefuture@legalmail.it

www.azimutprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

PARTE II “LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA (di seguito, AZIMUT SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEDA “Le opzioni di investimento” (in vigore dal 31/03/2025)

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi. Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE sono gestite direttamente da AZIMUT SGR, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

LA SCELTA DEL COMPARTO

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE ti offre la possibilità di scegliere tra 3 comparti, le cui caratteristiche sono qui descritte. AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il livello di rischio che sei disposto a sopportare.

Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- **l'orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- **il tuo patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- **i flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

ASSET ALLOCATION: l'asset allocation è il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra diversi i possibili investimenti.

CAPITALIZZAZIONE: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolarizzazione.

DURATION: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

ESG: l'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance) indica tutte quelle attività legate all'investimento responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.

ETF SRI: ETF è l'acronimo di Exchange-Traded Fund, un termine con il quale si identifica una particolare tipologia di fondo d'investimento a gestione passiva, negoziato in Borsa come un comune titolo azionario. SRI è l'acronimo di Investimento Socialmente Responsabile ed è un investimento considerato socialmente responsabile grazie alla natura dell'attività svolta dall'azienda target dell'investimento.

FIA: fondi comuni di investimento, le SICAV e le SICAF (italiani o esteri) rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE.

OICR: fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

RATING O MERITO CREDITIZIO: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

VOLATILITÀ: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.azimutprevidenza.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I COMPARTI. CARATTERISTICHE

COMPARTO BILANCIATO CONSERVATIVO

- **Categoria del comparto**: Bilanciato.
- **Finalità della gestione**: il Comparto persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo. In particolare, il Comparto si propone l'obiettivo di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 1,00%" (parametro di riferimento – obiettivo di rendimento).

N.B.: Il Comparto è destinato ad accogliere, in assenza di tue indicazioni, la porzione della posizione individuale di cui chiedi il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). Puoi successivamente variare il Comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).
- **Politica di investimento:**
 - Politica di gestione: il Comparto - per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra - prevede di investire in "titoli di capitale" e in "titoli di debito", modulando l'asset allocation tra le due componenti in maniera flessibile.
L'esposizione del Comparto agli investimenti azionari non può superare il 50% del patrimonio ed essere inferiore al 15% del patrimonio stesso.
La componente obbligazionaria del Comparto non può superare il 75% del patrimonio.
La strategia di gestione del Comparto incorpora, in modo continuativo, anche criteri ESG (Environmental Social Governance), criteri cioè tesi a minimizzare il rischio di investire in strumenti finanziari emessi da soggetti che non rispettano standard elevati di sostenibilità socio-ambientale.
L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri negativi d'esclusione degli emittenti che hanno un certo livello di esposizione a determinati settori, tra cui: energia nucleare, tabacco, alcoolici, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali, carbone termico, sia criteri positivi di inclusione volti invece a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili (i.e. ESG momentum).
L'asset allocation tra i vari settori oggetto di investimento sarà settorialmente diversificata al fine di mitigare il rischio complessivo del portafoglio del Comparto. Inoltre, l'asset allocation potrà variare in funzione dell'evoluzione nel tempo dei diversi settori inclusi nell'universo di investimento e dei trend di mercato e delle opportunità di investimento.
Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari denominati in Euro e/o in valuta estera nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di esposizione valutaria massima delle disponibilità complessive del Comparto.
Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio.
 - Strumenti finanziari:
 - strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria fino al 75% del patrimonio, con esposizione contenuta verso strumenti finanziari classificati con rating inferiore all'investment grade;
 - strumenti finanziari di natura azionaria, con esposizione minima del 15% e massima del 50% del patrimonio del Comparto;
 - parti di OICR, fino al 100% del patrimonio del Comparto;
 - è previsto l'utilizzo di strumenti derivati;
 - è previsto l'investimento in OICR alternativi (cd "FIA" aperti e/o chiusi) italiani e UE, riservati e non riservati, nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.
 - Gli strumenti finanziari possono essere denominati in Euro e altre valute.
 - Categorie di emittenti e settori industriali:
 - per la componente obbligazionaria/monetaria: emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti corporate;
 - per la componente azionaria: azioni emesse da società senza limiti di capitalizzazione.Non vi sono vincoli di carattere settoriale, ulteriori a quelli previsti dal criterio di esclusione enunciato nel regolamento.
 - Aree geografiche di investimento: non sono previsti vincoli di carattere geografico, pur in ottemperanza a criteri di diversificazione e mitigazione del rischio e privilegiando investimenti nei mercati sviluppati.
 - Rischio cambio: gestione attiva del rischio di cambio nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.
- **Sostenibilità:** il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali e ha obiettivi di sostenibilità.
 ○ Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- **Parametro di riferimento - Obiettivo di rendimento**
L'obiettivo di rendimento del Comparto è "75% ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 1,00%".

COMPARTO BILANCIATO

- **Categoria del comparto:** Bilanciato.
- **Finalità della gestione:** il Comparto persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo. In particolare, il Comparto si propone l'obiettivo di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 2,00%" (parametro di riferimento – obiettivo di rendimento).
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).
- **Politica di investimento:**
 - **Politica di gestione:** il Comparto - per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra - prevede di investire in "titoli di capitale" e "titoli di debito", modulando l'asset allocation tra le due componenti in maniera flessibile.
L'esposizione del Comparto agli investimenti azionari non può superare il 70% del patrimonio ed essere inferiore al 20% del patrimonio stesso.
La componente obbligazionaria del Comparto non può superare il 70% del patrimonio.
La strategia di gestione del Comparto incorpora, in modo continuativo, anche criteri ESG (Environmental Social Governance), criteri cioè tesi a minimizzare il rischio di investire in strumenti finanziari emessi da soggetti che non rispettano standard elevati di sostenibilità socio-ambientale.
L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri negativi d'esclusione degli emittenti che hanno un certo livello di esposizione a determinati settori, tra cui: energia nucleare, tabacco, alcoolici, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali, carbone termico, sia criteri positivi di inclusione volti invece a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili (i.e. ESG momentum).
L'asset allocation tra i vari settori oggetto di investimento sarà settorialmente diversificata al fine di mitigare il rischio complessivo del portafoglio del Comparto. Inoltre, l'asset allocation potrà variare in funzione dell'evoluzione nel tempo dei diversi settori inclusi nell'universo di investimento e dei trend di mercato e delle opportunità di investimento.
Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari denominati in Euro e/o in valuta estera nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di esposizione valutaria massima delle disponibilità complessive del Comparto.
Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio.
 - **Strumenti finanziari:**
 - strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria fino al 70% del patrimonio, con esposizione contenuta verso strumenti finanziari classificati con rating inferiore all'investment grade;
 - strumenti finanziari di natura azionaria, con esposizione minima del 20% e massima del 70% del patrimonio del Comparto;
 - parti di OICR, fino al 100% del patrimonio del Comparto;
 - è previsto l'utilizzo di strumenti derivati;
 - è previsto l'investimento in OICR alternativi (cd "FIA" aperti e/o chiusi) italiani e UE, riservati e non riservati, nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.
 - Gli strumenti finanziari possono essere denominati in Euro e altre valute.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:**
 - per la componente obbligazionaria/monetaria: emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti corporate;
 - per la componente azionaria: azioni emesse da società senza limiti di capitalizzazione.

Non vi sono vincoli di carattere settoriale, ulteriori a quelli previsti dal criterio di esclusione enunciato nel regolamento.
 - **Aree geografiche di investimento:** non sono previsti vincoli di carattere geografico, pur in ottemperanza a criteri di diversificazione e mitigazione del rischio e privilegiando investimenti nei mercati sviluppati.
 - **Rischio cambio:** gestione attiva del rischio di cambio nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.
- **Sostenibilità:** il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali e ha obiettivi di sostenibilità.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Parametro di riferimento – Obiettivo di rendimento**

L'obiettivo di rendimento del Comparto è "75% ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,00%".

COMPARTO BILANCIATO ACCRESCITIVO

- **Categoria del comparto:** Bilanciato.
- **Finalità della gestione:** il Comparto persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel lungo periodo. In particolare, il Comparto si propone l'obiettivo di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il *"75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 2,50%"* (parametro di riferimento – obiettivo di rendimento).
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni).
- **Politica di investimento:**
 - Politica di investimento: il Comparto - per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra – prevede di investire in "titoli di capitale" e "titoli di debito", modulando l'asset allocation tra le due componenti in maniera flessibile.
L'esposizione del Comparto agli investimenti azionari non può superare il 90% del patrimonio ed essere inferiore al 40% del patrimonio stesso.
La componente obbligazionaria del Comparto non può superare il 50% del patrimonio.
La strategia di gestione del Comparto incorpora, in modo continuativo, anche criteri ESG (Environmental Social Governance), criteri cioè tesi a minimizzare il rischio di investire in strumenti finanziari emessi da soggetti che non rispettano standard elevati di sostenibilità socio-ambientale.
L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri negativi d'esclusione degli emittenti che hanno un certo livello di esposizione a determinati settori, tra cui: energia nucleare, tabacco, alcoolici, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali, carbone termico, sia criteri positivi di inclusione volti invece a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili (i.e. ESG momentum).
L'asset allocation tra i vari settori oggetto di investimento sarà settorialmente diversificata al fine di mitigare il rischio complessivo del portafoglio del Comparto. Inoltre, l'asset allocation potrà variare in funzione dell'evoluzione nel tempo dei diversi settori inclusi nell'universo di investimento e dei trend di mercato e delle opportunità di investimento.
Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari denominati in Euro e/o in valuta estera nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di esposizione valutaria massima delle disponibilità complessive del Comparto.
Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio.
 - Strumenti finanziari:
 - strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria fino al 50% del patrimonio, con esposizione contenuta verso strumenti finanziari classificati con rating inferiore all'investment grade;
 - strumenti finanziari di natura azionaria, con esposizione minima del 40% e massima del 90% del patrimonio del Comparto;
 - parti di OICR, fino al 100% del patrimonio del Comparto;
 - è previsto l'utilizzo di strumenti derivati;
 - è previsto l'investimento in OICR alternativi (cd "FIA" aperti e/o chiusi) italiani e UE, riservati e non riservati, nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.
 - Gli strumenti finanziari possono essere denominati in Euro e altre valute.
 - Categorie di emittenti e settori industriali:
 - per la componente obbligazionaria/monetaria: emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti corporate;
 - per la componente azionaria: azioni emesse da società senza limiti di capitalizzazione.

Non vi sono vincoli di carattere settoriale, ulteriori a quelli previsti dal criterio di esclusione enunciato nel regolamento.
 - Aree geografiche di investimento: non sono previsti vincoli di carattere geografico, pur in ottemperanza a criteri di diversificazione e mitigazione del rischio e privilegiando investimenti nei mercati sviluppati.
 - Rischio cambio: gestione attiva del rischio di cambio nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.
- **Sostenibilità:** il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali e ha obiettivi di sostenibilità.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- **Parametro di riferimento – Obiettivo di rendimento**
L'obiettivo di rendimento del Comparto è *"75% ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,50%"*.

I COMPARTI. ANDAMENTO PASSATO

BILANCIATO CONSERVATIVO

Data di avvio dell'operatività del Comparto	1° settembre 2020
Patrimonio netto al 27/12/2024	31.066.595€
Gestore delle risorse	Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto prevede una composizione del portafoglio bilanciata, dinamicamente, tra strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, anche di natura corporate. La componente azionaria del portafoglio è compresa tra un minimo del 15% ad un massimo del 50% del patrimonio. La componente obbligazionaria è compresa tra 0% ed un massimo del 75% del patrimonio.

Il portafoglio ha una durata media finanziaria massima di 15 anni. Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio. La strategia di gestione del Comparto incorpora anche fattori ESG nel processo e nella selezione degli investimenti, adottando un approccio dinamico e flessibile nell'implementazione dell'Asset Allocation, volto a mantenere un'ampia diversificazione settoriale e geografica. L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri d'esclusione degli emittenti (ad esempio con esposizione a settori quali: energia nucleare, tabacco, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali) sia criteri di inclusione volti a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili. È previsto che il Comparto possa investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi, sulla base delle caratteristiche del comparto.

La percentuale di OICR ed ETF di terzi in cui è stato investito il Comparto, è stata pari al 16,25%, mentre il 18,19% è stato rappresentato da OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)	53,45%
Titoli di stato	33,46%
Sovranazionali	16,05%
Titoli corporate	3,94%
Azionario (Titoli di capitale)	2,28%
OICR	34,44%
Liquidità	9,83%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	53,45%
Italia	24,46%
Altri Paesi dell'Area Euro	11,28%
America	0,00%
Emergenti	1,66%
Pacifico	0,00%
Globale	16,05%
Titoli di capitale	2,28%
Italia	0,17%
Altri Paesi dell'Area Euro	1,86%
America	0,25%
Emergenti	0,00%
Pacifico	0,00%
Globale	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	9,83%
Duration media	2,80 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,11%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,31

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

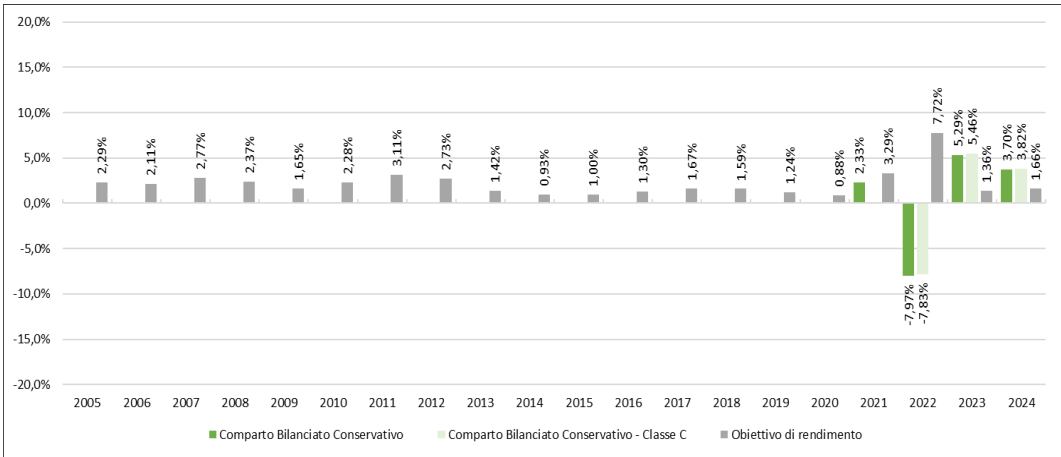
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 Rendimenti netti annui



Obiettivo di rendimento:
75% ISTAT* (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 1,00%.

(*) Indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2024		2023		2022	
	Classe C		Classe C		Classe C	
Oneri di gestione finanziaria	1,35%	1,15%	0,77%	0,38%	0,76%	0,36%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,84%	0,64%	0,77%	0,38%	0,76%	0,36%
- per commissioni di incentivo	0,51%	0,51%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
A  ri gravanti sul patrimonio	0,04%	0,04%	0,04%	0,04%	0,04%	0,04%
TOTALE PARZIALE	1,39%	1,19%	0,81%	0,42%	0,80%	0,40%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,01%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,47%	1,20%	0,89%	0,42%	0,88%	0,40%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del Comparto	1° settembre 2020
Patrimonio netto al 27/12/2024	105.029.127€
Gestore delle risorse	Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto prevede una composizione del portafoglio bilanciata, dinamicamente, tra strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, anche di tipologia corporate. La componente azionaria del portafoglio è compresa tra un minimo del 20% ad un massimo del 70% del patrimonio. La componente obbligazionaria è compresa tra 0% ed un massimo del 70% del patrimonio.

Il portafoglio ha una durata media finanziaria massima di 15 anni. Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio. La strategia di gestione del Comparto incorpora anche fattori ESG nel processo e nella selezione degli investimenti, adottando un approccio dinamico e flessibile nell'implementazione dell'Asset Allocation, volto a mantenere un'ampia diversificazione settoriale e geografica. L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri d'esclusione degli emittenti (ad esempio con esposizione a settori quali: energia nucleare, tabacco, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali) sia criteri di inclusione volti a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili.

È previsto che il Comparto possa investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi, sulla base delle caratteristiche del Comparto.

La percentuale di OICR ed ETF di terzi in cui è investito il Comparto è stata pari al 23,45%, mentre il 25,47% è stato rappresentato da OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)	39,47%
Titoli di stato	23,23%
Sovranazionali	11,58%
Titoli corporate	4,66%
Azionario (Titoli di capitale)	3,56%
OICR	48,92%
Liquidità	8,05%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	39,47%
Italia	21,19%
Altri Paesi dell'Area Euro	5,91%
America	0,00%
Emergenti	0,79%
Pacifico	0,00%
Globale	11,58%
Titoli di capitale	3,56%
Italia	0,25%
Altri Paesi dell'Area Euro	2,94%
America	0,37%
Emergenti	0,00%
Pacifico	0,00%
Globale	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	8,05%
Duration media	2,00 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	1,78%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio(*)	0,18

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

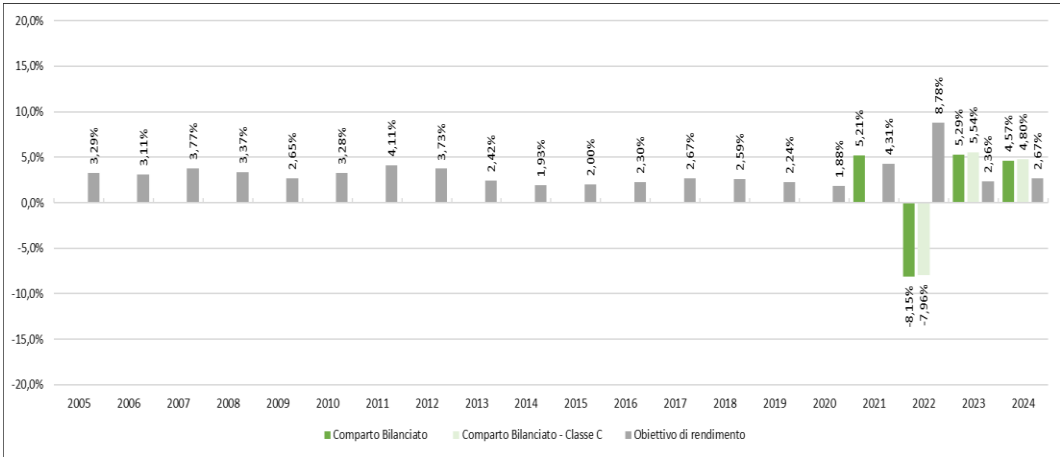
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- L'obiettivo di rendimento riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



Obiettivo di rendimento:
75% ISTAT* (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,00%.

(*) Indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

 **Avvertenza:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2024		2023		2022	
		Classe C		Classe C		Classe C
Oneri di gestione finanziaria	1,68%	1,54%	1,21%	0,90%	1,11%	0,76%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,29%	1,09%	1,21%	0,90%	1,11%	0,76%
- di cui per commissioni di incentivo	0,39%	0,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,05%	0,05%	0,04%	0,04%	0,04%	0,04%
TOTALE PARZIALE	1,73%	1,59%	1,25%	0,94%	1,15%	0,80%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,13%	0,02%	0,14%	0,00%	0,14%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,86%	1,61%	1,39%	0,94%	1,29%	0,81%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO BILANCIATO ACCRESCITIVO

Data di avvio dell'operatività del Comparto	1° settembre 2020
Patrimonio netto al 27/12/2024	125.148.497€
Gestore delle risorse	Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto prevede una composizione del portafoglio bilanciata, dinamicamente, tra strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, anche di tipologia corporate. La componente azionaria del portafoglio è compresa tra un minimo del 40% ad un massimo del 90% del patrimonio. La componente obbligazionaria è compresa tra 0% ed un massimo del 50% del patrimonio. Il portafoglio ha una durata media finanziaria massima di 15 anni. Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio. La strategia di gestione del Comparto incorpora anche fattori ESG nel processo e nella selezione degli investimenti, adottando un approccio dinamico e flessibile nell'implementazione dell'Asset Allocation, volto a mantenere un'ampia diversificazione settoriale e geografica. L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri d'esclusione degli emittenti (ad esempio con esposizione a settori quali: energia nucleare, tabacco, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali) sia criteri di inclusione volti a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili.

È previsto che il Comparto possa investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi, sulla base delle caratteristiche del Comparto.

La percentuale di OICR ed ETF di terzi in cui è investito il Comparto è pari al 27,28%, mentre il 29,56% è stato rappresentato da OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)	26,39%
Titoli di stato	14,86%
Sovranazionali	9,18%
Titoli corporate	2,35%
Azionario (Titoli di capitale)	6,18%
OICR	56,83%
Liquidità	10,60%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	26,39%
Italia	11,93%
Altri Paesi dell'Area Euro	4,70%
America	0,00%
Emergenti	0,58%
Pacifico	0,00%
Globale	9,18%
Titoli di capitale	6,18%
Italia	0,27%
Altri Paesi dell'Area Euro	5,52%
America	0,39%
Emergenti	0,00%
Pacifico	0,00%
Globale	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	10,60%
Duration media	1,32 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	1,20%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio(*)	0,11

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

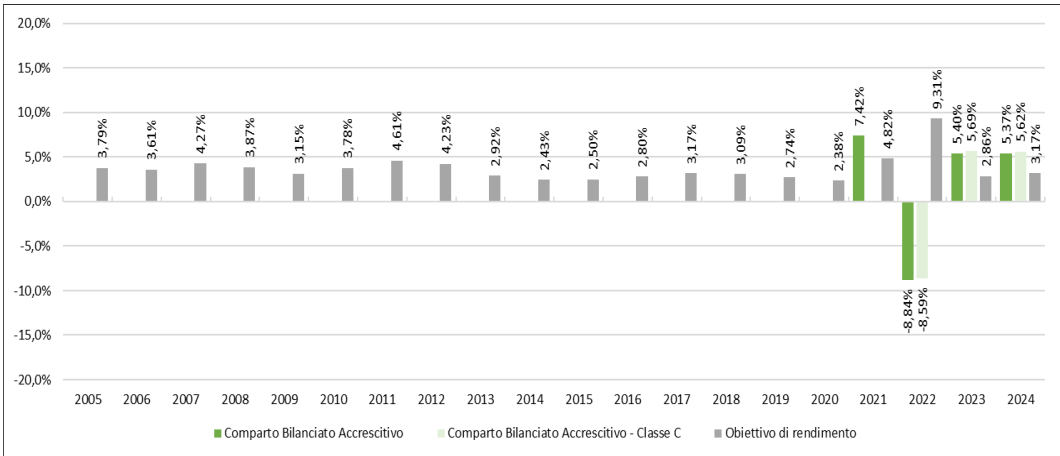
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



Obiettivo di rendimento:
75% ISTAT* (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,50%.

(*) *Indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.*



Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2024		2023		2022	
		Classe C		Classe C		Classe C
Oneri di gestione finanziaria	1,82%	1,55%	1,44%	0,94%	1,31%	0,95%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,50%	1,20%	1,44%	0,94%	1,31%	0,95%
- di cui per commissioni di incentivo	0,32%	0,35%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,04%	0,04%
TOTALE PARZIALE	1,87%	1,60%	1,49%	0,99%	1,35%	0,99%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,20%	0,04%	0,23%	0,00%	0,25%	0,00%
TOTALE GENERALE	2,07%	1,64%	1,72%	0,99%	1,60%	0,99%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE –

Fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 171
Istituito in Italia



Via Cusani, 4 – 20121 Milano

+39 02/88981

info.sustainablefuture@azimut.it

azimutsustainablefuture@legalmail.it

www.azimutprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

PARTE II “Le informazioni integrative”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A. (di seguito, AZIMUT SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa

SCHEDA “LE INFORMAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI” (in vigore dal 31/03/2025)

IL SOGGETTO ISTITUTORE/GESTORE

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE è stato istituito nel 2020 da AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR che ne esercita l'attività di gestione.

AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR è una società di gestione del risparmio costituita nel 2004 e iscritta nell'Albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 36 (sezione gestori di OICVM) e al n. 75 (sezione gestori di FIA). Appartiene al Gruppo Azimut Holding S.p.A.. La sede sociale è in Milano, Via Cusani 4; la durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale di 2.000.000,00 Euro, interamente sottoscritto e versato, è detenuto al 100% da Azimut Holding S.p.A..

Il **Consiglio di amministrazione**, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, è così composto:

Blei Gabriele nato a Milano il 15.03.1980 *Presidente*

Zambotti Alessandro nato a Varese il 05.05.1982 *Vice Presidente*

Aliberti Andrea nato a Macerata il 29.10.1969 *Vice Presidente*

Fazi Marco nato a Cupramontana il 04.11.1974 *Amministratore Delegato*

Basile Paolo nato ad Avola (SR) il 31.08.1987 *Amministratore*

Bisoffi Adamo nato a Vienna (Austria) il 24.12.1976 *Amministratore*

Bortolotti Anna Maria nata a Bologna il 02.10.1958 *Amministratore*

Bramati Silvano nato a Milano il 29.10.1968 *Amministratore*

Dalla Rizza Fiorenza nata a Milano il 30.09.1961 *Amministratore*

D'Ettorre Matteo nato a Roma il 05.09.1982 *Amministratore*

Farina Marco Giuseppe Pietro nato a Milano il 30.11.1960 *Amministratore*

Foa Marcello nato a Milano il 30.09.1963 *Amministratore*

Liverani Monica nata a Brisighella (RA) il 02.08.1966 *Amministratore*

Lommi Lidia nata a Melegnano (MI) il 19.10.1945 *Amministratore*

Marelli Fermo nato a Milano il 03.02.1968 *Amministratore*

Il **Collegio dei sindaci**, in carica per il triennio 2023-2025, è così composto:

Lori Marco nato a Cerchio (AQ) il 31.08.1956 *Presidente*

Catalano Maria nata a Milano il 01.03.1980 *Sindaco effettivo*

Trivi Daniele Carlo nato a Montevideo (Uruguay) il 15.03.1955 *Sindaco effettivo*

Asquasciati Francesca nata a Genova il 27.10.1973 *Sindaco supplente*

Strada Federico nato a Genova il 28.09.1985 *Sindaco supplente*

IL RESPONSABILE

Azimut Capital Management SGR S.p.A. con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2023 ha rinnovato la nomina di Annamaria Piscione, nata a Pescara il 22.04.1963, quale Responsabile del Fondo.
L'incarico ha decorrenza dal 13 maggio 2023 e durata di tre anni.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa del Fondo è affidata a BNP Paribas S.A. con sede legale in 16 boulevard des Italiens, 75009 Parigi, operante tramite BNP Paribas SA - Succursale Italia, con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi, n. 3, iscritto al n° 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

Le funzioni strettamente connesse all'incarico di Amministratore del Fondo vengono espletate presso la sede della Succursale di Milano dell'Amministratore del Fondo.

La SGR ha inoltre provveduto a delegare la gestione amministrativa delle posizioni individuali degli Aderenti a Previnet S.p.A. con sede legale in Via E. Forlanini 24, 31022 Preganziol, Treviso.

IL DEPOSITARIO

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE è BNP Paribas S.A. con sede legale in 16 boulevard des Italiens, 75009 Parigi, operante tramite BNP Paribas SA - Succursale Italia, con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi, n. 3, iscritto al n° 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

I GESTORI DELLE RISORSE

La gestione delle risorse di AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE è effettuata direttamente da Azimut Capital Management SGR S.p.A..

L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

Per l'erogazione della pensione AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE ha stipulato apposita convenzione, con ZURICH INVESTMENTS LIFE Società a socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Zurich Insurance Company Ltd – Rappresentanza Generale per l'Italia - con sede in Via Benigno Crespi n. 23 – 20159 Milano.

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Con delibera assembleare del 21 aprile 2022, l'incarico di revisore legale dei conti del fondo per gli esercizi 2022 – 2030 è stato affidato a E&Y S.p.A., con sede legale in Via Meravigli, 12, Milano.

LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

La raccolta delle adesioni - oltre che presso la sede della SGR e presso i datori di lavoro per gli aderenti che aderiscono su base collettiva - avviene tramite i consulenti finanziari della SGR abilitati all'offerta fuori sede.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

Appendice

“INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA (di seguito anche “la SGR” o “la Società”) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua le prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Azimut Sustainable Future - Comparto « Bilanciato Conservativo »

Identificativo della persona giuridica: Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No



Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____ %



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____ %



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10 % di investimenti sostenibili.



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto d'investimento «Bilanciato Conservativo» del Fondo Pensione Aperto Azimut Sustainable Future (di seguito «il Comparto») promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento.

Il Comparto investe in strumenti finanziari emessi da soggetti che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (gli «UN PRI»), l'integrazione ESG è «l'inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento».

L'integrazione dei fattori ESG ha risvolti positivi sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono preferite rispetto a quelle con pratiche di livello meno elevato.

Le aziende con i rating più alti sul pillar ambientale tendono ad adottare migliori standard e prestare grande attenzione a temi quali: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio; vulnerabilità ai cambiamenti climatici); risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (attenzione alle emissioni tossiche e ai rifiuti; materiali e rifiuti di imballaggio; rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite; nelle energie rinnovabili).

Le aziende con rating più elevati sul pillar sociale tendono ad adottare migliori standard e prestare maggiore attenzione a temi quali: capitale umano (gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro della supply chain); responsabilità del prodotto (sicurezza e qualità del prodotto; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); opposizione degli stakeholders (approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Non è stato designato nessun benchmark con l'obiettivo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella exclusion list a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (tra gli altri, armi controverse e tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimut.it/>;
- il punteggio medio ponderato "ESG" del portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore a BBB rispetto alla scala MSCI (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA). Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continua.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Il secondo modo è attraverso l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in imprese operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli impatti negativi sono minimizzati attraverso la semplice applicazione delle liste di esclusione, poiché tra gli investimenti esclusi vi sono quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione si applicano anche a un sottoinsieme di altri PAI.

Il terzo modo è l'active ownership. La Società di gestione utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha aderito alla "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificatamente designata per i firmatari di PRI. Attraverso la partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare nelle assemblee degli azionisti delle imprese in cui investe. Poiché la politica di sostenibilità dell'ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti a ciascuna risoluzione vengono espressi in modo da incentivare le imprese in cui si investe ad adottare standard più elevati, migliorare le proprie pratiche e minimizzare i PAI ambientali e sociali.

Il quarto modo è attraverso la selezione dei fondi, che mira a favorire, per quanto possibile e se disponibili, i fondi classificati come articolo 9 SFDR e, in seconda scelta, quelli classificati come articolo 8 SFDR (senza escludere il possibilità di detenere in portafoglio anche fondi classificati come articolo 6 SFDR). Maggiore è il peso dei fondi classificati come articolo 9 e 8 SFDR, maggiore ci si aspetta essere il contenimento dei PAI.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese in cui si investe alle controversie. Il coinvolgimento di una impresa in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE su imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, tale investimento non può essere considerato come un investimento sostenibile.

Nell'ambito della valutazione interna fornita dal Gestore, le controversie contrassegnate con una red flag indicano il coinvolgimento diretto di un'impresa negli impatti negativi più gravi (es. perdita di vite umane, distruzione di un ecosistema, crisi economica che interessa diverse giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati con la soddisfazione di tutte le parti interessate.

Una orange flag può indicare sia una risoluzione solo parziale di queste gravi preoccupazioni con gli stakeholders coinvolti, sia un ruolo indiretto dell'impresa in controversie molto gravi e diffuse (ad esempio attraverso rapporti commerciali con le parti direttamente coinvolte).

Le società contrassegnate da una orange o red flag non sono considerate investimenti sostenibili.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio « non arrecare un danno significativo », in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE .

Il principio « non arrecare un danno significativo », si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ No

☒ Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sul PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso un tool ad hoc in cui è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato, al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizieranno a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non significherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà semplicemente una conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono impegnate in un certo modo per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli

impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tale scopo, la Società di gestione utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha aderito alla "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificatamente designata per i firmatari di PRI. Attraverso la partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare nelle assemblee degli azionisti delle imprese in cui investe. Poiché la politica di sostenibilità dell'ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti a ciascuna risoluzione vengono espressi in modo da incentivare le imprese in cui si investe ad adottare standard più elevati, migliorare le proprie pratiche e minimizzare i PAI ambientali e sociali.

È anche possibile che le imprese in cui si investe, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino invece che diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web.

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Fondo.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario ?

Il Comparto del Fondo "Bilanciato Conservativo" persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo. In particolare, il Comparto si propone l'obiettivo di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 1,00%" (parametro di riferimento – obiettivo di rendimento).

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale e sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nella Nota Informativa per i potenziali aderenti (<https://www.azimutprevidenza.it>).

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto da un'ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti nelle imprese che operano nei settori non considerati come sostenibili e/o che possano implicare dei rischi ambientali e sociali significativi (come le armi controverse e il tabacco) non sono ammessi quando la percentuale di fatturato derivante da tali attività sia superiore ad una determinata soglia (indicata nella policy ESG della Società di Gestione). Sono inoltre esclusi gli investimenti in emittenti con rating ESG pari a CCC e fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia MSCI ESG Research.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il proprio dovere di investitore responsabile incoraggiando le imprese in cui investe ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili, attraverso il voto per delega e l'engagement con il management.

Al fine di rafforzare la propria capacità di effettuare engagement attivo, di partecipare alle assemblee degli azionisti e di esercitare i propri diritti di voto, la Società di Gestione utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terze parti. ISS fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha aderito alla "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificatamente designata per i firmatari PRI.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 10%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Presa in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul pillar "Environnemental" o "Social". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica non sono ammessi investimenti in imprese operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali (quando viene superata la specifica soglia di fatturato indicata nelle informazioni pubblicate sul [sito web](#)). Inoltre, gli investimenti in emittenti con rating ESG pari a CCC e fondi con rating ESG pari a CCC o B sono esclusi in quanto è probabile che i loro investimenti siano eccessivamente esposti a emittenti con scarse performance ESG, e quindi siano più suscettibili all'essere non sostenibili e/o comportare significativi rischi ambientali e sociali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna a ridurre il proprio universo di investimento di una percentuale minima prima dell'applicazione della propria strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa in cui si investe sia basata su regole di condotta allineate alle best practices internazionali e ispirate alla presa in considerazione gli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Il Gestore applica un elemento vincolante, costituito da un punteggio pari o superiore a “BB” per il pilastro di Governance delle imprese in cui si investe (considerando la seguente scala: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA). Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research (<https://www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-ratings>). Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese contrassegnate con una red flag per le quali, dalla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti negativi più gravi, risulta che questi non siano ancora stati mitigati con soddisfazione di tutti gli stakeholders coinvolti.

Per gli investimenti in sottostanti fondi, la selezione dei medesimi in funzione del fatto che rientrino nella classificazione ex art. 8/9 SFDR presuppone la verifica delle prassi di buona governance.



Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** : quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale** (CapEx) : investimenti verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un’economia verde

- **spese operative** (OpEx) : attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

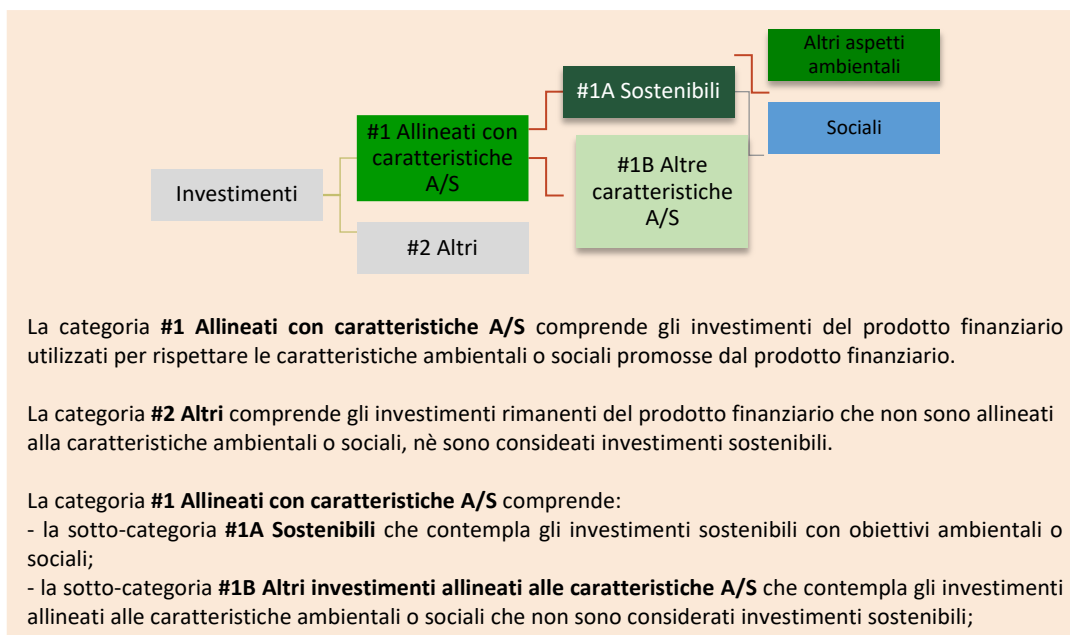
In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineata alle caratteristiche A/S) deve essere almeno l’80% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 10% di tutti gli investimenti (#Investimenti).

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) dovrebbe essere limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o al fine di copertura del rischio, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, se lo sono, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Con riferimento alle garanzie minime ambientali e sociali, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE su imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario ?**

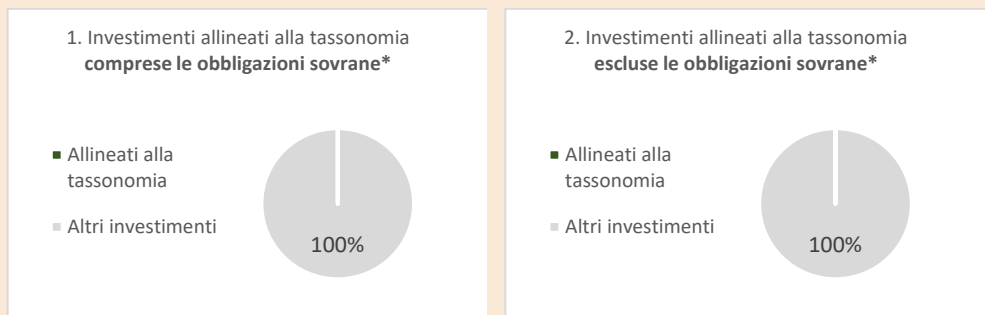
Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per « obbligazioni sovrane » si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non esiste una prioritizzazione fra obiettivi "altri aspetti ambientali" (i.e. non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "sociali", e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica o ad una proporzione minima per l'una o l'altra di queste categorie.

Per evitare qualsiasi ambiguità, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "altri aspetti ambientali" e/o "sociali" deve essere sempre uguale o superiore al 10%, come indicato nella sezione « Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? ».



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una prioritizzazione fra obiettivi "altri aspetti ambientali" (i.e. non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "sociali", e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica o ad una proporzione minima per l'una o l'altra di queste categorie.

Per evitare qualsiasi ambiguità, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo « altri aspetti ambientali » e/o « sociali » deve essere sempre uguale o superiore al 10%, come indicato nella sezione « Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? ».



Quali investimenti sono compresi nella categoria « #2 Altri », qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) dovrebbe essere limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o ai fini di copertura del rischio, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, se lo sono, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

E' designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato nessun benchmark al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice disegnato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutprevidenza.it>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua le prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Azimut Sustainable Future – Comparto «Bilanciato»
Identificativo della persona giuridica: Azimut Capital Managenet SGR S.p.A.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____ %



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____ %



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10 % di investimenti sostenibili.



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto d'investimento «Bilanciato» del Fondo Pensione Aperto Azimut Sustainable Future (di seguito « il Comparto») promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento.

Il Comparto investe in strumenti finanziari emessi da soggetti che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (gli « UN PRI »), l'integrazione ESG è « l'inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento ».

L'integrazione dei fattori ESG ha risvolti positivi sull'ambiente e sulla società, poichè le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono preferite rispetto a quelle con pratiche di livello meno elevato.

Le aziende con i rating più alti sul pillar ambientale tendono ad adottare migliori standard e prestare grande attenzione a temi quali: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio; vulnerabilità ai cambiamenti climatici); risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (attenzione alle emissioni tossiche e ai rifiuti; materiali e rifiuti di imballaggio; rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite; nelle energie rinnovabili).

Le aziende con rating più elevati sul pillar sociale tendono ad adottare migliori standard e prestare maggiore attenzione a temi quali: capitale umano (gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro della supply chain); responsabilità del prodotto (sicurezza e qualità del prodotto; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); opposizione degli stakeholders (approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Non è stato designato nessun benchmark con l'obiettivo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario ?*

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella exclusion list a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (tra gli altri , armi controverse e tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimut.it/>;
- il punteggio medio ponderato "ESG" del portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore a BBB rispetto alla scala MSCI (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA). Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continua.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- l'impegno ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (i "PAI").

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi ?

Il Comparto si impegna a investire una minima parte del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come di seguito dettagliato:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo e/o
- obiettivo sociale: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, concessione di prestiti alle PMI e ai privati, servizi educativi e creazione di gateway digitali nei paesi meno avanzati.

Un investimento è considerato sostenibile se genera un contributo positivo a uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di importo (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa in cui si investe da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le società in cui si investe che rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le prassi di buona governance vengono valutate in base alla capacità delle aziende di gestire in modo sostenibile le risorse, incluso il capitale umano, garantire l'integrità operativa strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per eseguire questa analisi, il Gestore del portafoglio utilizzerà i dati forniti da modelli proprietari di provider di ricerca ESG esterni (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi senza danneggiare in modo significativo nessun altro obiettivo ambientale o sociale in termini di valutazione del potenziale impatto negativo su di essi. Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI) al fine di testare il principio "Do Not Significant Harm" (il "DNSH").

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sono presi in considerazione i PAI, nella misura in cui siano disponibili dati affidabili, allo scopo di testare il principio DNSH. Per effettuare tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in quattro modi.

Il primo modo è l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo modo è attraverso l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in imprese operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli impatti negativi sono minimizzati attraverso la semplice applicazione delle liste di esclusione, poiché tra gli investimenti esclusi vi sono quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione si applicano anche a un sottoinsieme di altri PAI.

Il terzo modo è l'active ownership. La Società di gestione utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha aderito alla "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificatamente designata per i firmatari di PRI. Attraverso la partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare nelle assemblee degli azionisti delle imprese in cui investe. Poiché la politica di sostenibilità dell'ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti a ciascuna risoluzione vengono espressi in modo da incentivare le imprese in cui si investe ad adottare standard più elevati, migliorare le proprie pratiche e minimizzare i PAI ambientali e sociali.

Il quarto modo è attraverso la selezione dei fondi, che mira a favorire, per quanto possibile e se disponibili, i fondi classificati come articolo 9 SFDR e, in seconda scelta, quelli classificati come articolo 8 SFDR (senza escludere il possibilità di detenere in portafoglio anche fondi classificati come articolo 6 SFDR). Maggiore è il peso dei fondi classificati come articolo 9 e 8 SFDR, maggiore ci si aspetta essere il contenimento dei PAI.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese in cui si investe alle controversie. Il coinvolgimento di una impresa in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE su imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, tale investimento non può essere considerato come un investimento sostenibile.

Nell'ambito della valutazione interna fornita dal Gestore, le controversie contrassegnate con una red flag indicano il coinvolgimento diretto di un'impresa negli impatti negativi più gravi (es. perdita di vite umane, distruzione di un ecosistema, crisi economica che interessa diverse giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati con la soddisfazione di tutte le parti interessate.

Una orange flag può indicare sia una risoluzione solo parziale di queste gravi preoccupazioni con gli stakeholders coinvolti, sia un ruolo indiretto dell'impresa in controversie molto gravi e diffuse (ad esempio attraverso rapporti commerciali con le parti direttamente coinvolte).

Le società contrassegnate da una orange o red flag non sono considerate investimenti sostenibili.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio « non arrecare un danno significativo », in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE .

Il principio « non arrecare un danno significativo », si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ No

☒ Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sul PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso un tool ad hoc in cui è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato, al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizieranno a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non significherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà semplicemente una conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono impegnate in un certo modo per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli

impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tale scopo, la Società di gestione utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha aderito alla "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificatamente designata per i firmatari di PRI. Attraverso la partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare nelle assemblee degli azionisti delle imprese in cui investe. Poiché la politica di sostenibilità dell'ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti a ciascuna risoluzione vengono espressi in modo da incentivare le imprese in cui si investe ad adottare standard più elevati, migliorare le proprie pratiche e minimizzare i PAI ambientali e sociali.

È anche possibile che le imprese in cui si investe, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino invece che diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web.

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Fondo.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario ?

Il Comparto del Fondo "Bilanciato" persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo. In particolare, il Comparto si propone l'obiettivo di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 2,00%" (parametro di riferimento – obiettivo di rendimento).

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale e sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nella Nota Informativa per i potenziali aderenti (<https://www.azimutprevidenza.it>).

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto da un'ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti nelle imprese che operano nei settori non considerati come sostenibili e/o che possano implicare dei rischi ambientali e sociali significativi (come le armi controverse e il tabacco) non sono ammessi quando la percentuale di fatturato derivante da tali attività sia superiore ad una determinata soglia (indicata nella policy ESG della Società di Gestione). Sono inoltre esclusi gli investimenti in emittenti con rating ESG pari a CCC e fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia MSCI ESG Research.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il proprio dovere di investitore responsabile incoraggiando le imprese in cui investe ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili, attraverso il voto per delega e l'engagement con il management.

Al fine di rafforzare la propria capacità di effettuare engagement attivo, di partecipare alle assemblee degli azionisti e di esercitare i propri diritti di voto, la Società di Gestione utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terze parti. ISS fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha aderito alla "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificatamente designata per i firmatari PRI.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 10%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Presa in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul pillar "Environnemental" o "Social". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica non sono ammessi investimenti in imprese operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali (quando viene superata la specifica soglia di fatturato indicata nelle informazioni pubblicate sul [sito web](#)). Inoltre, gli investimenti in emittenti con rating ESG pari a CCC e fondi con rating ESG pari a CCC o B sono esclusi in quanto è probabile che i loro investimenti siano eccessivamente esposti a emittenti con scarse performance ESG, e quindi siano più suscettibili all'essere non sostenibili e/o comportare significativi rischi ambientali e sociali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna a ridurre il proprio universo di investimento di una percentuale minima prima dell'applicazione della propria strategia di investimento

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa in cui si investe sia basata su regole di condotta allineate alle best practices internazionali e ispirate alla presa in considerazione gli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Il Gestore applica un elemento vincolante, costituito da un punteggio pari o superiore a “BB” per il pilastro di Governance delle imprese in cui si investe (considerando la seguente scala: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA). Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research (<https://www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-ratings>). Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese contrassegnate con una red flag per le quali, dalla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti negativi più gravi, risulta che questi non siano ancora stati mitigati con soddisfazione di tutti gli stakeholders coinvolti.

Per gli investimenti in sottostanti fondi, la selezione dei medesimi in funzione del fatto che rientrino nella classificazione ex art. 8/9 SFDR presuppone la verifica delle prassi di buona governance.



Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** : quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale** (CapEx) : investimenti verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un’economia verde

- **spese operative** (OpEx) : attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

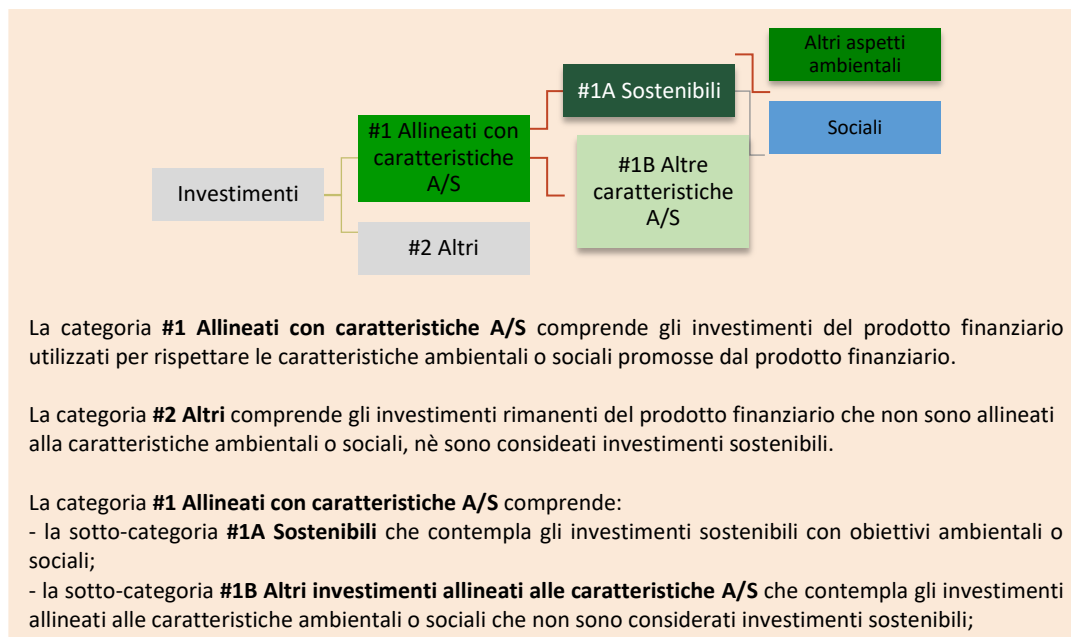
In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineata alle caratteristiche A/S) deve essere almeno l’80% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 10% di tutti gli investimenti (#Investimenti).

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) dovrebbe essere limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o al fine di copertura del rischio, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, se lo sono, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Con riferimento alle garanzie minime ambientali e sociali, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE su imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario ?

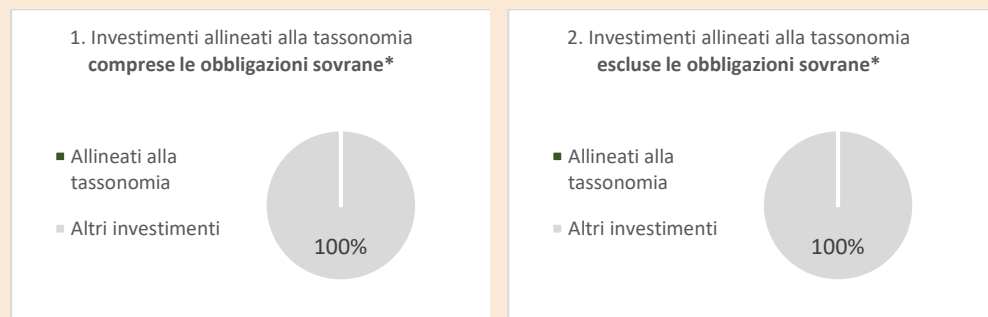
Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per « obbligazioni sovrane » si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non esiste una prioritizzazione fra obiettivi "altri aspetti ambientali" (i.e. non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "sociali", e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica o ad una proporzione minima per l'una o l'altra di queste categorie.

Per evitare qualsiasi ambiguità, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "altri aspetti ambientali" e/o "sociali" deve essere sempre uguale o superiore al 10%, come indicato nella sezione « Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? ».



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una prioritizzazione fra obiettivi "altri aspetti ambientali" (i.e. non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "sociali", e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica o ad una proporzione minima per l'una o l'altra di queste categorie.

Per evitare qualsiasi ambiguità, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo « altri aspetti ambientali » e/o « sociali » deve essere sempre uguale o superiore al 10%, come indicato nella sezione « Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? ».



Quali investimenti sono compresi nella categoria « #2 Altri », qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) dovrebbe essere limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o ai fini di copertura del rischio, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, se lo sono, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

E' designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato nessun benchmark al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice disegnato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutprevidenza.it>

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua le prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Azimut Sustainable Future – Comparto « Bilanciato Accrescitivo »

Identificativo della persona giuridica: Azimut Capital Managenet SGR S.p.A.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____ %



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____ %



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10 % di investimenti sostenibili.



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto d'investimento «Bilanciato Accrescitivo» del Fondo Pensione Aperto Azimut Sustainable Future (di seguito «il Comparto») promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento.

Il Comparto investe in strumenti finanziari emessi da soggetti che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance. Come indicato nei Principi di investimento responsabile delle Nazioni Unite (gli «UN PRI»), l'integrazione ESG è «l'inclusione sistematica ed esplicita dei fattori ESG materiali nell'analisi e nelle decisioni di investimento».

L'integrazione dei fattori ESG ha risvolti positivi sull'ambiente e sulla società, poiché le imprese con le migliori pratiche ambientali e sociali sono preferite rispetto a quelle con pratiche di livello meno elevato.

Le aziende con i rating più alti sul pillar ambientale tendono ad adottare migliori standard e prestare grande attenzione a temi quali: prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio; vulnerabilità ai cambiamenti climatici); risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (attenzione alle emissioni tossiche e ai rifiuti; materiali e rifiuti di imballaggio; rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite; nelle energie rinnovabili).

Le aziende con rating più elevati sul pillar sociale tendono ad adottare migliori standard e prestare maggiore attenzione a temi quali: capitale umano (gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro della supply chain); responsabilità del prodotto (sicurezza e qualità del prodotto; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); opposizione degli stakeholders (approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Non è stato designato nessun benchmark con l'obiettivo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse è misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità:

- l'assenza di investimenti in attività che rientrano nella exclusion list a seguito dell'applicazione della politica di esclusione. Il Gestore si impegna ad evitare investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possano comportare significativi rischi ambientali e sociali (tra gli altri, armi controverse e tabacco). Ulteriori informazioni sono disponibili nella politica ESG del Gestore disponibile al seguente link: <https://www.azimut.it/>;
- il punteggio medio ponderato "ESG" del portafoglio. Il punteggio ESG è monitorato sia a livello di singolo investimento che su base aggregata. Oltre ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, vengono presi in considerazione i punteggi ambientali, sociali e di governance di ciascun investimento. Per questo Comparto, il rating ESG medio a livello di portafoglio deve essere sempre uguale o superiore a BBB rispetto alla scala MSCI (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, BB, **BBB**, A, AA, AAA). Il rating ESG è calcolato utilizzando i dati e la metodologia di MSCI ESG Research. Pertanto, il Gestore degli investimenti garantisce che il Comparto sia finanziariamente efficiente e quanto più possibile sostenibile su base continua.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- l'impegno ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (i "PAI").

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto si impegna a investire una minima parte del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come di seguito dettagliato, in via esemplificativa e non esaustiva:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo e/o
- obiettivo sociale: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, concessione di prestiti alle PMI e ai privati, servizi educativi e creazione di gateway digitali nei paesi meno avanzati.

Un investimento è considerato sostenibile se genera un contributo positivo a uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di importo (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa in cui si investe da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le società in cui si investe che rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le prassi di buona governance vengono valutate in base alla capacità delle aziende di gestire in modo sostenibile le risorse, incluso il capitale umano, garantire l'integrità operativa strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per eseguire questa analisi, il Gestore del portafoglio utilizzerà i dati forniti da modelli proprietari di provider di ricerca ESG esterni (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi senza danneggiare in modo significativo nessun altro obiettivo ambientale o sociale in termini di valutazione del potenziale impatto negativo su di essi. Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI) al fine di testare il principio "Do Not Significant Harm" (il "DNSH").

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sono presi in considerazione i PAI, nella misura in cui siano disponibili dati affidabili, allo scopo di testare il principio DNSH. Per effettuare tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in quattro modi.

Il primo modo è l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

- l'impegno ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili;
- la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità (i "PAI").

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Comparto si impegna a investire una minima parte del proprio portafoglio in investimenti sostenibili che mirano a contribuire ad uno o più obiettivi ambientali e sociali, come di seguito dettagliato, in via esemplificativa e non esaustiva:

- obiettivo ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici ed efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e riduzione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, delle foreste e del suolo e/o
- obiettivo sociale: accesso ai bisogni primari, come l'assistenza sanitaria, alloggio e nutrizione, concessione di prestiti alle PMI e ai privati, servizi educativi e creazione di gateway digitali nei paesi meno avanzati.

Un investimento è considerato sostenibile se genera un contributo positivo a uno o più obiettivi sociali o ambientali. Il contributo positivo è determinato in termini di importo (almeno il 20%) dei ricavi generati da ciascuna impresa in cui si investe da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali.

Inoltre, solo le società in cui si investe che rispettano le prassi di buona governance possono essere considerate investimenti sostenibili. Le prassi di buona governance vengono valutate in base alla capacità delle aziende di gestire in modo sostenibile le risorse, incluso il capitale umano, garantire l'integrità operativa strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per eseguire questa analisi, il Gestore del portafoglio utilizzerà i dati forniti da modelli proprietari di provider di ricerca ESG esterni (ad es. MSCI).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella [politica ESG del Gestore](#).

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi senza danneggiare in modo significativo nessun altro obiettivo ambientale o sociale in termini di valutazione del potenziale impatto negativo su di essi. Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI) al fine di testare il principio "Do Not Significant Harm" (il "DNSH").

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sono presi in considerazione i PAI, nella misura in cui siano disponibili dati affidabili, allo scopo di testare il principio DNSH. Per effettuare tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in quattro modi.

Il primo modo è l'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo modo è attraverso l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in imprese operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali. Ad esempio, nel caso del PAI 14 ("Esposizione ad armi controverse"), gli impatti negativi sono minimizzati attraverso la semplice applicazione delle liste di esclusione, poiché tra gli investimenti esclusi vi sono quelli in società esposte ad armi controverse. Inoltre, i criteri di esclusione si applicano anche a un sottoinsieme di altri PAI.

Il terzo modo è l'active ownership. La Società di gestione utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha aderito alla "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificatamente designata per i firmatari di PRI. Attraverso la partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare nelle assemblee degli azionisti delle imprese in cui investe. Poiché la politica di sostenibilità dell'ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti a ciascuna risoluzione vengono espressi in modo da incentivare le imprese in cui si investe ad adottare standard più elevati, migliorare le proprie pratiche e minimizzare i PAI ambientali e sociali.

Il quarto modo è attraverso la selezione dei fondi, che mira a favorire, per quanto possibile e se disponibili, i fondi classificati come articolo 9 SFDR e, in seconda scelta, quelli classificati come articolo 8 SFDR (senza escludere la possibilità di detenere in portafoglio anche fondi classificati come articolo 6 SFDR). Maggiore è il peso dei fondi classificati come articolo 9 e 8 SFDR, maggiore ci si aspetta essere il contenimento dei PAI.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

L'allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani si basa sull'esposizione delle imprese in cui si investe alle controversie. Il coinvolgimento di una impresa in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee guida OCSE su imprese multinazionali e/o dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e, pertanto, tale investimento non può essere considerato come un investimento sostenibile.

Nell'ambito della valutazione interna fornita dal Gestore, le controversie contrassegnate con una red flag indicano il coinvolgimento diretto di un'impresa negli impatti negativi più gravi (es. perdita di vite umane, distruzione di un ecosistema, crisi economica che interessa diverse giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati con la soddisfazione di tutte le parti interessate.

Una orange flag può indicare sia una risoluzione solo parziale di queste gravi preoccupazioni con gli stakeholders coinvolti, sia un ruolo indiretto dell'impresa in controversie molto gravi e diffuse (ad esempio attraverso rapporti commerciali con le parti direttamente coinvolte).

Le società contrassegnate da una orange o red flag non sono considerate investimenti sostenibili.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio « non arrecare un danno significativo », in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE .

Il principio « non arrecare un danno significativo », si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ No

☒ Sì,

Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, il Gestore prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

Ulteriori informazioni sul PAI presi in considerazione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione.

Il Gestore del Comparto monitora costantemente i dati relativi ai PAI attraverso un tool ad hoc in cui è possibile consultare i valori dei PAI sia a livello di posizione che a livello aggregato, al fine di tenerne conto nel processo decisionale di investimento insieme ai punteggi ESG e alle tradizionali metriche finanziarie. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

Il primo motivo per cui non viene fissato alcun limite rigoroso per i PAI è che attualmente la percentuale di aziende che dichiarano i PAI è a volte ancora molto bassa ed è ragionevole aspettarsi che le nuove imprese inizieranno a segnalare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle società che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio aumenterà quando le aziende inizieranno a divulgare i propri dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non significherà necessariamente che il portafoglio sia investito in imprese con maggiori impatti negativi, ma sarà semplicemente una conseguenza della maggiore copertura. Il Gestore deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un altro motivo per cui non sono stati fissati rigidi limiti per i PAI è che concentrarsi solo sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende si sono impegnate in un certo modo per migliorare le proprie pratiche, dato che i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli

impatti negativi è possibile proprio incoraggiando le imprese che oggi hanno standard operativi bassi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le proprie pratiche, supportandole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il dovere di investitore responsabile, guidando le decisioni strategiche delle imprese beneficiarie attraverso l'azionariato attivo, in modo da ridurre gli impatti negativi delle stesse.

A tale scopo, la Società di gestione utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha aderito alla "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificatamente designata per i firmatari di PRI. Attraverso la partnership con ISS, la Società di Gestione è in grado di votare nelle assemblee degli azionisti delle imprese in cui investe. Poiché la politica di sostenibilità dell'ISS è in linea con i PRI delle Nazioni Unite, i voti a ciascuna risoluzione vengono espressi in modo da incentivare le imprese in cui si investe ad adottare standard più elevati, migliorare le proprie pratiche e minimizzare i PAI ambientali e sociali.

È anche possibile che le imprese in cui si investe, nel corso degli anni, manifestino situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentino invece che diminuire. Il Gestore effettua quindi una valutazione dei PAI prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web.

Le informazioni relative ai PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale del Fondo.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto del Fondo "Bilanciato Accrescitivo" persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel lungo periodo. In particolare, il Comparto si propone l'obiettivo di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 2,50%" (parametro di riferimento – obiettivo di rendimento).

Ulteriori informazioni sulla strategia d'investimento generale e sulla politica d'investimento e sulle restrizioni del Comparto sono disponibili nella Nota Informativa per i potenziali aderenti (<https://www.azimutprevidenza.it>).

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, con un focus sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

Vengono considerati i punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni investimento individuale insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Questo obiettivo è raggiunto da un'ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le imprese con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Gli investimenti nelle imprese che operano nei settori non considerati come sostenibili e/o che possano implicare dei rischi ambientali e sociali significativi (come le armi controverse e il tabacco) non sono ammessi quando la percentuale di fatturato derivante da tali attività sia superiore ad una determinata soglia (indicata nella policy ESG della Società di Gestione). Sono inoltre esclusi gli investimenti in emittenti con rating ESG pari a CCC e fondi con rating ESG pari a CCC o B calcolato utilizzando la metodologia MSCI ESG Research.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web

Azionariato attivo

La Società di Gestione esercita il proprio dovere di investitore responsabile incoraggiando le imprese in cui investe ad adottare pratiche ambientali, sociali e di governance sostenibili, attraverso il voto per delega e l'engagement con il management.

Al fine di rafforzare la propria capacità di effettuare engagement attivo, di partecipare alle assemblee degli azionisti e di esercitare i propri diritti di voto, la Società di Gestione utilizza l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega di terze parti. ISS fornisce alla Società di Gestione ricerche, raccomandazioni di voto e supporto per le attività di voto. La Società di Gestione ha aderito alla "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificatamente designata per i firmatari PRI.

Percentuale minima di investimenti sostenibili

Il Gestore si impegna a mantenere in ogni momento una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore al 10%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

Presa in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene calcolato e monitorato, concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Il Gestore effettua una valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati, prima a livello aggregato, al fine di determinare quale sia la traiettoria di sostenibilità dell'impresa a livello complessivo, poi per ciascun PAI separatamente.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Integrazione ESG

- Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono quelli con un punteggio minimo pari o superiore a "BB" (considerando il seguente ordine crescente: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA) sul pillar "Environnemental" o "Social". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.
- Il portafoglio del Comparto ha un punteggio medio ponderato minimo di "BBB". Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research.

Lista di esclusione

- Il Comparto rispetta la politica di esclusione. Secondo tale politica non sono ammessi investimenti in imprese operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali (quando viene superata la specifica soglia di fatturato indicata nelle informazioni pubblicate sul [sito web](#)). Inoltre, gli investimenti in emittenti con rating ESG pari a CCC e fondi con rating ESG pari a CCC o B sono esclusi in quanto è probabile che i loro investimenti siano eccessivamente esposti a emittenti con scarse performance ESG, e quindi siano più suscettibili all'essere non sostenibili e/o comportare significativi rischi ambientali e sociali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna a ridurre il proprio universo di investimento di una percentuale minima prima dell'applicazione della propria strategia di investimento.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli

La valutazione delle prassi di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e consiste nel garantire che la governance di ciascuna impresa in cui si investe sia basata su regole di condotta allineate alle best practices internazionali e ispirate alla presa in considerazione gli interessi di tutte le parti interessate, anche attraverso la politica di remunerazione.

Il Gestore applica un elemento vincolante, costituito da un punteggio pari o superiore a “BB” per il pilastro di Governance delle imprese in cui si investe (considerando la seguente scala: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA). Il rating è calcolato utilizzando i dati e la metodologia MSCI ESG Research (<https://www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-ratings>). Sono inoltre escluse dal perimetro di investimento le imprese contrassegnate con una red flag per le quali, dalla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti negativi più gravi, risulta che questi non siano ancora stati mitigati con soddisfazione di tutti gli stakeholders coinvolti.

Per gli investimenti in sottostanti fondi, la selezione dei medesimi in funzione del fatto che rientrino nella classificazione ex art. 8/9 SFDR presuppone la verifica delle prassi di buona governance.



Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** : quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale** (CapEx) : investimenti verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un’economia verde

- **spese operative** (OpEx) : attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

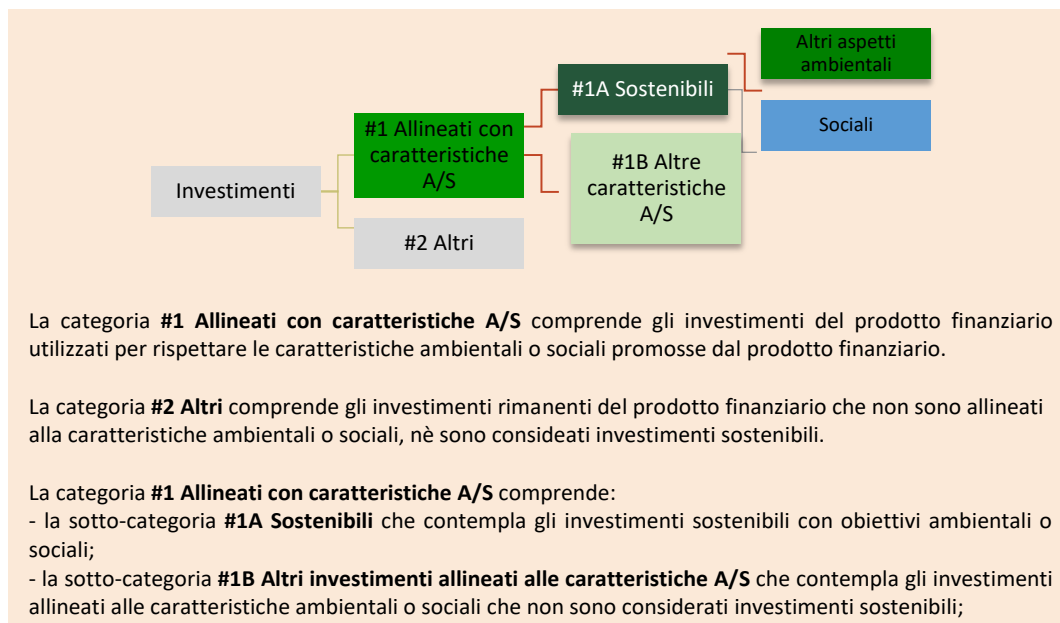
In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineata alle caratteristiche A/S) deve essere almeno l’80% del portafoglio.

Il Comparto si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 10% di tutti gli investimenti (#Investimenti).

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altri) dovrebbe essere limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o al fine di copertura del rischio, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali;
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, se lo sono, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Con riferimento alle garanzie minime ambientali e sociali, il Gestore monitora ogni aspetto rilevante per ciascuna impresa in cui si investe, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE su imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario ?

Nonostante il Comparto possa utilizzare i derivati a fini di copertura, gli stessi non sono utilizzati per promuovere caratteristiche ambientali o sociali.



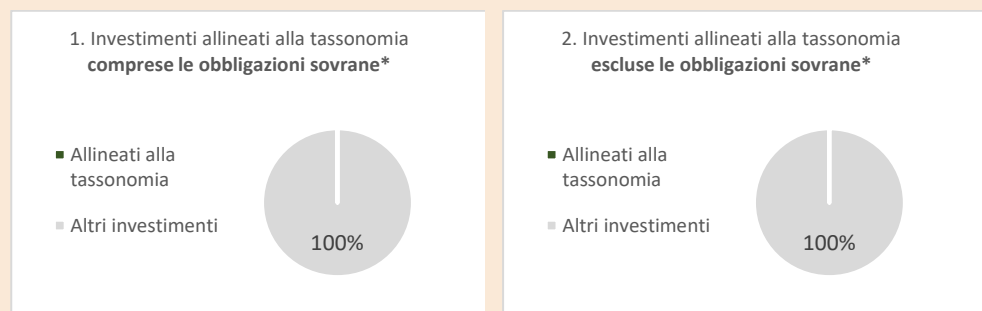
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poichè non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per « obbligazioni sovrane » si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non esiste una prioritizzazione fra obiettivi "altri aspetti ambientali" (i.e. non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "sociali", e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica o ad una proporzione minima per l'una o l'altra di queste categorie.

Per evitare qualsiasi ambiguità, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo "altri aspetti ambientali" e/o "sociali" deve essere sempre uguale o superiore al 10%, come indicato nella sezione « Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? ».



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una prioritizzazione fra obiettivi "altri aspetti ambientali" (i.e. non allineati con la tassonomia dell'UE) e gli obiettivi "sociali", e la strategia non mira ad alcuna allocazione specifica o ad una proporzione minima per l'una o l'altra di queste categorie.

Per evitare qualsiasi ambiguità, la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo « altri aspetti ambientali » e/o « sociali » deve essere sempre uguale o superiore al 10%, come indicato nella sezione « Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? ».



Quali investimenti sono compresi nella categoria « #2 Altri », qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti non destinati alla promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o non classificati come investimenti sostenibili (#2 Altri) dovrebbe essere limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria o ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti al fine di attuare la propria politica di investimento e/o ai fini di copertura del rischio, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti o, se lo sono, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

E' designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato nessun benchmark al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice disegnato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

- <https://www.azimutprevidenza.it>

DATA DI EFFICACIA: 10 OTTOBRE 2022

N°

COGNOME

NOME

SOGGETTO INCARICATO DEL COLLOCAMENTO

Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Modulo di Adesione


AZIMUT
SUSTAINABLE FUTURE

Fondo Pensione Aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 171



120003001060561

Attenzione: L'adesione ad AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE – Fondo Pensione Aperto deve essere preceduta dalla consegna e presa visione del documento "Informazioni chiave per l'Aderente" della Nota Informativa e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità". La Nota informativa e il Regolamento sono disponibili sul sito www.azimutprevidenza.it. Gli stessi verranno consegnati in formato cartaceo soltanto su espressa richiesta dell'Aderente.

COD. CLIENTE

COD. FISCALE

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA

PROV.

CITTADINANZA

RESIDENZA (VIA E N. CIVICO)

C.A.P. E LOCALITÀ

PROV.

STATO

C.IDENT.

PASSAPORTO

PATENTE GUIDA

LIBR.PENS.

ESTREMI DOCUMENTO: N°

DATA RILASCIO

LUOGO RILASCIO

DATA SCADENZA

SESSO

M

F

TELEFONO

E-MAIL

PROFESSIONE☐ Lavoratore dipendente privato☐ Lavoratore dipendente pubblico☐ Lavoratore autonomo / Libero professionista☐ Persona fisica fiscalmente a carico di altri soggetti☐ Altro**TITOLO DI STUDIO**☐ Nessuno☐ Licenza elementare☐ Licenza media inferiore☐ Diploma professionale☐ Diploma media superiore☐ Diploma universitario / Laurea triennale☐ Laurea / Laurea magistrale☐ Specializzazione post-laurea

L'Aderente chiede che la conferma di investimento e tutte le altre comunicazioni siano inviate al seguente recapito, estraneo al Consulente Finanziario

☐ in formato cartaceo a

COGNOME

NOME

INDIRIZZO (VIA E N. CIVICO)

C.A.P. E LOCALITÀ

PROV.

STATO

☐ in formato elettronico via e-mail a

Nel caso in cui non venga compilato l'Indirizzo Dossier (barrare se non utilizzato) tutte le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo di residenza.

DA COMPILARE SOLO IN CASO DI LAVORATORI DIPENDENTI

DENOMINAZIONE

C.F. / P.IVA

INDIRIZZO (VIA E N. CIVICO)

C.A.P. E LOCALITÀ

PROV.

RECAPITO TELEFONICO

INDIRIZZO E-MAIL

In caso di decesso dell'Aderente nella fase di accumulo (barrare la scelta) ☐ gli eredi ☐ altri (fornire le seguenti informazioni)

Nome e cognome/ragione sociale, codice fiscale/partita iva, luogo e data di nascita e la percentuale assegnata (se non indicata si intende in parti uguali)

Nome e cognome/ragione sociale, codice fiscale/partita iva, luogo e data di nascita e la percentuale assegnata (se non indicata si intende in parti uguali)

Nome e cognome/ragione sociale, codice fiscale/partita iva, luogo e data di nascita e la percentuale assegnata (se non indicata si intende in parti uguali)

Si consiglia di effettuare la scelta dell'opzione di investimento dopo aver compilato il **Questionario di autovalutazione** riportato più avanti.

Preso inoltre atto di quanto contenuto nel Regolamento del Fondo e nella Nota Informativa, con particolare riferimento all'informativa sui rischi connessi all'investimento, l'Aderente chiede che la contribuzione venga destinata al/ai Comparto/i sotto indicato/i con la seguente ripartizione:

BILANCIATO CONSERVATIVO(*)	0 0 %
BILANCIATO(*)	0 0 %
BILANCIATO ACCRESCITIVO(*)	0 0 %
Totale	1 0 0 0 0 %

Avendo preso visione dell'art. 6.3 del Regolamento del Fondo, l'Aderente chiede l'attivazione del Servizio Consolida sul seguente Comparto:

☐ BILANCIATO

Obiettivo Consolida = 1,50% su base semestrale (3,00% su base annua)

☐ BILANCIATO ACCRESCITIVO

Obiettivo Consolida = 2,50% su base semestrale (5,00% su base annua)

(*) Comparto Bilanciato Conservativo (categoria Bilanciato); Comparto Bilanciato (categoria Bilanciato); Comparto Bilanciato Accrescitivo (categoria Bilanciato).

ADERENTE

INDIRIZZO DOSSIER

DATI DATORE DI LAVORO

SOGGETTI DESIGNATI IN CASO DI MORTE DELL'ADERENTE

OPZIONE DI INVESTIMENTO

OPZIONE FACOLTATIVA

FIRMA ADERENTE

Il Questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'Aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e ad orientarsi tra le diverse opzioni di investimento.

Nel caso in cui l'Aderente, alla data di adesione, non abbia compiuto il 18° anno di età, il Questionario non deve essere compilato.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

- Conoscenza dei fondi pensione
☐ ne so poco
☐ sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
☐ ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni
- Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione
☐ non ne sono al corrente
☐ so che le somme versate non sono liberamente disponibili
☐ so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge
- A che età prevede di andare in pensione? _____ anni
- Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (*in percentuale*)?
_____ per cento
- Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")? ☐ sì ☐ no
- Ha verificato il paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione" della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" nella Nota Informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa? ☐ sì ☐ no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità della opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9

- Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)
☐ Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1) ☐ Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
☐ Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3) ☐ Non so/non rispondo (punteggio 1)
- Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?
☐ 2 anni (punteggio 1) ☐ 5 anni (punteggio 2) ☐ 7 anni (punteggio 3)
☐ 10 anni (punteggio 4) ☐ 20 anni (punteggio 5) ☐ Oltre 20 anni (punteggio 6)
- In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?
☐ Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto _____

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	- Garantito - Obbligazionario puro - Obbligazionario misto	- Obbligazionario misto - Bilanciato	- Bilanciato - Azionario

In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'Aderente deve, in questi casi, effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta.

(Luogo e data)

L'Aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

ovvero

L'Aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITA' DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento

FIRMA ADERENTE

FIRMA ADERENTE

SPAZIO RISERVATO AI COLLOCATORI BANCARI

Dichiaro di aver preso atto di quanto indicato nell'Informativa privacy (di seguito l'Informativa) riportata sul retro e, consapevole dei diritti previsti dal Regolamento Europeo 2016/679 e dalla normativa italiana, presto il mio consenso al trattamento e alle comunicazioni a terzi, di cui al punto 2 dell'Informativa, dei Dati Personali (ivi compresi quelli relativi a categorie particolari tra cui, ad esempio, quelli relativi alla salute e dati biometrici) per le finalità indicate alle lettere a) e b) del punto 1 dell'Informativa stessa, consapevole che il conferimento dei Dati Personali per tali finalità ha natura obbligatoria.

(Luogo e data)

FIRMA ADERENTE

SOGGETTO INCARICATO DEL COLLOCAMENTO

☐ Già cliente ☐ Non cliente

COGNOME, NOME E FIRMA DELL'INCARICATO
(Firma facente fede dell'identificazione e dell'adeguata verifica del firmatario del presente modulo).

Spett.le
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A.
Via Cusani, 4
20121 Milano

MODULO DI ADESIONE

L'adesione ad "Azimut Sustainable Future" si conclude con la sottoscrizione del presente Modulo.

L'aderente e l'azienda prendono altresì atto che non sono ammesse modalità di versamento diverse da quelle riportate elencate nella sezione Mezzi Versamento a fronte del presente modulo e che gli assegni si intendono salvo buon fine.

La valuta riconosciuta al versamento, in caso di assegno circolare o di assegni bancari del Gruppo Banco BPM è lo stesso giorno in cui è effettuato il versamento, in caso di assegni bancari su piazza e in caso di assegni bancari fuori piazza è di 2 giorni lavorativi.

I giorni di valuta decorreranno dalla data di presentazione dei titoli al Depositario da parte della SGR che vi provvederà entro il giorno successivo a quello di ricezione.

Nel caso di bonifico bancario/procedura SDD, la valuta è pari al giorno lavorativo di valuta riconosciuto all'accredito al Depositario dalla Banca ordinante.

Sulla base della normativa applicabile, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di adesione da parte dell'aderente. Entro detto termine l'aderente può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR ovvero al soggetto incaricato delle adesioni. La facoltà di recesso non si applica nei casi di adesioni effettuate presso la sede legale della SGR o del soggetto incaricato della raccolta delle adesioni.

Informativa

ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 e della normativa nazionale, compresi i singoli provvedimenti dell'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali), ove applicabile

Il Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "GDPR") e la normativa italiana impongono alle società del gruppo Azimut e, in particolare, ai fini della presente informativa, quelle elencate al successivo punto 5 (queste ultime, di seguito, denominate le "Società del Gruppo"), di informare il cliente (di seguito l'"Interessato") su tutte le modalità e finalità di trattamento dei dati personali (di seguito i "Dati Personali") in loro possesso, dallo stesso comunicati.

Il GDPR prevede la necessità di un consenso esplicito dell'Interessato per il trattamento di talune categorie di Dati Personali – elencati all'art. 9 dello stesso GDPR – tra cui, ad esempio, dati relativi alla salute.

1. Finalità del Trattamento

Il Trattamento² dei Dati Personali, che vengono raccolti, anche direttamente presso gli Interessati, dalle Società del Gruppo anche tramite dipendenti e/o Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede e/o collaboratori delle medesime, avverrà per:

- finalità connesse all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché di disposizioni impartite da Autorità ed Organi di vigilanza e controllo;
- finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con gli Interessati (es. acquisizione di informazioni preliminari alla conclusione di un contratto, esecuzione di operazioni in adempimento di obblighi contrattuali, comunicazione di Dati Personali a compagnie assicurative);
- finalità funzionali all'attività delle Società del Gruppo per le quali l'Interessato ha facoltà di manifestare o meno il proprio consenso, tra le quali: attività di marketing, sviluppo di contatti per l'acquisizione di nuove relazioni, rilevazione del grado di soddisfazione sulla qualità dei servizi resi, miglioramento del livello dei servizi offerti, promozione di prodotti e servizi offerti dalle Società del Gruppo (anche attraverso l'invio – anche con l'utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione, e-mail, sms e fax – di materiale pubblicitario e newsletter nonché di comunicazioni telefoniche con operatore o postali; comunicazione e promozione di iniziative e attività delle società del Gruppo, realizzazione di convegni ed eventi);
- finalità funzionali alla verifica della coerenza fra il profilo del cliente e i prodotti allo stesso offerti, elaborazione dei dati personali e finanziari, nonché abitudini di consumo, preferenze, interessi, comportamenti, al fine di individuare ed offrire servizi o attività più appropriate.

I Dati Personali forniti saranno trattati nel pieno rispetto dei principi disposti dal GDPR e dalla normativa italiana.

2. Modalità del Trattamento e comunicazione dei Dati Personali

Il Trattamento dei Dati Personali avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato con l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i Dati Personali stessi. Le modalità di Trattamento dei Dati Personali possono prevedere l'utilizzo di sistemi informatici e di strumenti automatici idonei a collegare i Dati Personali stessi anche a Dati Personali di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta nonché l'uso di tecniche di registrazione limitate alla negoziazione di strumenti finanziari.

Per le finalità indicate al punto 1, i Dati Personali potranno essere trattati dalle Società del Gruppo nonché comunicati, in aggiunta a queste, anche:

- alle Autorità giudiziarie ed amministrative;
- alle società che svolgono servizi bancari e finanziari;
- ai soggetti esercenti l'attività assicurativa, riassicurativa e/o operanti in settori collegati a dette attività quali ad es. assicuratori, agenti, subagenti, mediatori assicurativi, medici, periti, liquidatori, organismi associativi;
- ad altre società del gruppo Azimut Titolari autonome/responsabili³ del Trattamento (anche in relazione alle informazioni di cui agli artt. 39 e seguenti del D.Lgs. 231/07 come modificato dal D.Lgs. 90/17);
- alle società di gestione di sistemi nazionali ed internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e degli intermediari finanziari;
- alle società di servizi per l'esecuzione, la registrazione ed il Trattamento di Dati Personali rivenienti da documenti o supporti forniti od originati dagli stessi Interessati e aventi ad oggetto lavorazioni massive relative a pagamenti effetti, assegni e altri titoli;
- agli enti interbancari che rilevano i rischi finanziari;
- alle società di recupero crediti;
- a soggetti che svolgono per conto delle società del gruppo Azimut attività di stampa, trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento di comunicazioni, anche periodiche;
- alle società incaricate della revisione e certificazione del bilancio delle società del gruppo Azimut;
- alle società, enti o consorzi che per conto delle società del gruppo Azimut, forniscono specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto delle società stesse, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti dalla clientela;
- ai soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informativo delle società e delle reti di telecomunicazione;
- ai soggetti che svolgono per conto delle Società del Gruppo la promozione e/o il collocamento di prodotti e/o servizi;
- ai soggetti che svolgono attività di archiviazione o conservazione della documentazione e data entry.

I soggetti appartenenti alle categorie sopra riportate operano in totale autonomia come distinti Titolari del Trattamento o in qualità di Responsabili del Trattamento, o Incaricati⁴ all'uopo nominati.

L'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento è disponibile, su richiesta, inviando una comunicazione ai contatti infra indicati.

I Dati Personali potranno essere trasferiti all'estero verso Paesi dell'Unione Europea nell'ambito delle finalità di Trattamento e dei soggetti sopra individuati. Nel caso di trasferimento dei Dati Personali all'esterno dell'Unione europea, ciò avverrà in presenza di una decisione di adeguatezza della Commissione Europea o di altre garanzie adeguate previste dal GDPR (fra cui le norme vincolanti d'impresa e le clausole tipo di protezione).

Senza il consenso dell'Interessato, le Società del Gruppo potranno dare corso solo a quelle operazioni e servizi che non richiedono la comunicazione di Dati Personali a terzi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 del GDPR e dalla normativa italiana.

I Dati Personali non saranno diffusi.

3. Base giuridica, natura del conferimento e conseguenze dell'eventuale rifiuto

La base giuridica è data dall'adempimento di leggi, esecuzione degli obblighi contrattuali o dal consenso espresso dell'Interessato.

Il conferimento dei Dati Personali in adempimento ad obblighi di legge, ai regolamenti di attuazione ed al contratto ha natura obbligatoria (finalità di cui alle lettere a) e b) del punto 1 della presente informativa). Pertanto, il rifiuto dell'Interessato di fornire tali Dati Personali impedirà la conclusione o la prosecuzione del rapporto contrattuale con il medesimo ovvero con riferimento ai contratti assicurativi di gestione e liquidazione dei sinistri.

Il conferimento dei Dati Personali richiesti per finalità di marketing, per sviluppare contatti per l'acquisizione di nuove relazioni contrattuali o per elaborare studi e ricerche statistiche e di mercato è facoltativo (finalità di cui alla lettera c) del punto 1 della presente informativa) ed il rifiuto dell'Interessato a fornirli precluderà solamente lo svolgimento delle relative attività.

Il conferimento dei Dati Personali richiesti per analizzare preferenze, abitudini o interessi è facoltativo (finalità di cui alla lettera d) del punto 1 della presente informativa) ed il rifiuto dell'Interessato a fornirli precluderà solamente lo svolgimento delle relative attività.

4. Durata del Trattamento dei Dati Personali

I Dati Personali sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono trattati, fatti salvi i termini di conservazione documentale o altri termini previsti dalla legge o altre fonti regolamentari applicabili.

I Dati Personali forniti dall'Interessato trattati per le finalità di marketing saranno conservati fin quando il cliente non revochi il proprio consenso al perseguimento delle suddette finalità.

Decorsi i rispettivi termini, i Dati Personali saranno cancellati e/o resi anonimi in modo da non permettere, anche indirettamente, di identificare gli Interessati.

5. Titolari del Trattamento

Le Società del Gruppo che effettueranno, in qualità di Titolari, il Trattamento dei Dati Personali secondo le finalità e le modalità indicate nella presente informativa sono le seguenti:

- Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Via Cusani n. 4
20121 - Milano
e-mail: privacy@azimut.it

- Azimut Financial Insurance S.p.A.

Via Cusani n. 4
20121 - Milano
e-mail: privacy@azimut.it

- Azimut Life dac

1st Floor, Block 5,
Irish Life Centre, Abbey Street Lower,
Dublin 1 - D01 P767 - Ireland
e-mail: privacy@azimutlife.ie

Rappresentanza Generale per l'Italia

Via Cusani n. 4
20121 - Milano
e-mail: privacy@azimut.it

I dati di contatto del "Responsabile della protezione dei Dati Personali" previsto dal GDPR (c.d. "Data Protection Officer" o "DPO") sono disponibili sul sito www.azimut.it nella sezione Privacy a decorrere dal 25 Maggio 2018, data di in entrata in vigore del GDPR.

6. Diritti dell'Interessato

In relazione al Trattamento dei Dati Personali, è facoltà dell'Interessato esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR. In particolare, l'Interessato ha diritto di ottenere dal Titolare l'accesso, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione ("diritto all'oblio") dei suoi Dati Personali, la limitazione al Trattamento e la portabilità dei Dati Personali; l'Interessato ha altresì il diritto all'opposizione al Trattamento dei Dati Personali e il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante.

L'Interessato potrà esercitare in qualsiasi momento i succitati diritti inviando una comunicazione ai contatti sopra indicati.

1- Ai fini della presente informativa, per "Dati Personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (art. 4, numero 2, GDPR).

2- Ai fini della presente informativa, per "Trattamento dei Dati Personali" si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a Dati Personali o insiemi di Dati Personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione (art. 4, numero 1, GDPR).

3- Ai fini della presente informativa, con il termine "Titolare del Trattamento" si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del Trattamento di dati personali (art. 4, numero 7, GDPR); con il termine "Responsabile del Trattamento" si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del Trattamento (art. 4, numero 8, GDPR).

4- Ai fini della presente informativa, con il termine "Incaricato" si intende qualsiasi "persona autorizzata al Trattamento dei Dati Personali sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile" come previsto agli articoli 4, numero 10, e 29 del GDPR.

